

Piano Triennale Offerta Formativa

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITI E.BARSANTI-
POMIGLIANO D'ARCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 23/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2710 del 3/9/2018 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2018 con delibera n.28*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento
2019/20*

Periodo di riferimento:

2019/20 – 2021/22



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La platea scolastica si presenta varia ed articolata: una piccola parte si iscrive per adempiere esclusivamente l'obbligo scolastico; un'altra mira al conseguimento di un titolo spendibile nel mercato del lavoro; un'altra poi prosegue gli studi accedendo alle facoltà universitarie.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio/basso, con incidenza di studenti con cittadinanza non italiana modesta. La maggior parte delle famiglie degli studenti hanno una estrazione socio-culturale media o medio-bassa, con genitori spesso disoccupati e/o inoccupati, a motivo delle crisi occupazionali, ed in possesso, per la maggioranza dei casi, di titoli di studio di scuola media inferiore o superiore.

La percentuale degli alunni con entrambi i genitori disoccupati risulta delle medie nazionali e regionali di area di appartenenza. Questo dato è determinato dagli effetti della lunga crisi economica in atto, ormai, da lungo tempo. Sono presenti gruppi numerosi di studenti con situazioni sociali, economiche o culturali particolari o provenienti da zone svantaggiate. La popolazione scolastica risente delle difficoltà dovute dalle precarie condizioni di lavoro dei genitori. La presenza di un docente/tutor all'interno dei consigli di classe favorisce contatti più frequenti con le famiglie e il monitoraggio del percorso degli allievi,

finalizzati entrambi alla pianificazione di interventi di recupero e potenziamento utili al raggiungimento del successo formativo e alla formazione integrale. Il contatto costante dei docenti tutor con le famiglie ha anche funzione orientativa ed informativa relativamente all'ingresso in ritardo degli allievi e di contenimento delle uscite anticipate. La presenza di un Referente per gli allievi con BES assicura un'attenzione adeguata alla personalizzazione del percorso di apprendimento per questa tipologia di alunni, anche all'interno dei gruppi di lavoro che rappresentano l'occasione privilegiata di confronto e riflessione tra i docenti relativamente all'offerta formativa.

L'attivazione di uno sportello didattico linguistico recepisce l'esigenza degli studenti che necessitano del potenziamento dell'Italiano o dell'inglese per l'apprendimento.

Vincoli

Il pendolarismo è una delle caratteristiche della platea scolastica che rappresenta una criticità, in quanto la rete di trasporti è piuttosto inefficiente. Per ridurre il disagio degli studenti pendolari è stato adeguato l'orario scolastico a quello dei trasporti.

Nel corso dell'ultimo A.S. si è registrato un incremento di iscrizioni di alunni provenienti dal territorio del Comune di Pomigliano e da fasce sociali mediamente più alte, grazie alle azioni di promozione dell'Istituto Tecnico sul territorio relativamente all'orientamento, alle iniziative dell'Animatore Digitale e al progetto in rete "Multiculturalità", oltre alle numerose iniziative progettuali che hanno coinvolto le scuole secondarie di primo grado del territorio.

Molti alunni iscritti al primo anno provenienti dalle scuole medie del

territorio, mostrano uno scarso grado di scolarizzazione e oltre che una scarsa inclinazione al rispetto delle regole.

Gli studenti stranieri non superano il 10% circa del totale degli studenti. La scuola ha riscontrato negli anni, l'interesse della Consulta Comunale e dell' A.S.L. riguardo l'inclusione di questa particolare categoria di studenti , onde diminuirne il disagio linguistico e culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto e' inserito nell'Area ASI del territorio Acerra - Pomigliano - Marigliano - Nola - caratterizzata da insediamenti industriali sia di livello nazionale che internazionale, sia da Piccole e Medie Imprese a vocazione metalmeccanica orientate a meccanica di precisione e robotica e all'aerospazio.

L'Istituto dall'A.S. 2018/19 è socio fondatore ed è sede dell' Istituto Tecnico Superiore "Nuove Tecnologie per il Made in Italy, settore Meccanica" finalizzato all'acquisizione della qualifica di "Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici. Processo meccanico per l'automotive e l'aerospazio", di V livello EQF con allegato "Europass Supplement".

Il corso è il frutto di una sinergia che assicura un'offerta di formazione integrata superiore biennale, altamente specializzata in ambito tecnologico, per la ricerca e la progettazione innovativa, in linea con le richieste delle aziende e con le programmazioni economiche europee, nazionali e regionali. Tali percorsi sono caratterizzati dal coinvolgimento di aziende, che offrono opportunità di stage di 800 ore, e dall'affidamento

della formazione ad Enti specializzati e all'Università.

Il Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici opera nel settore della produzione, della progettazione e industrializzazione, anche in riferimento all'impiego dei materiali, di processi/prodotti meccanici, con competenza sulle basi economiche, normative e di sicurezza e sugli aspetti del design, fino all'utilizzo dei software di rappresentazione e simulazione. Coniuga diverse tecnologie, quali la meccanica e l'elettronica, e agisce nelle attività di costruzione, testing, documentazione di processi/impianti automatici. In tale contesto applica sia sistemi di comando, controllo e regolazione sia metodiche di collaudo, messa in funzione e prevenzione guasti. Pianifica e gestisce la manutenzione anche intervenendo nel post vendita in collaborazione con la direzione commerciale. Interagisce e collabora con le strutture tecnologiche del contesto in cui si trova ad intervenire.

In data 19 novembre 2018 il Ministro per lo Sviluppo Economico del lavoro ed il Sottosegretario del Ministero della Pubblica Istruzione hanno inaugurato "La giornata delle Telecomunicazioni" , in occasione della quale sono stati siglati il Protocollo di intesa tra i due Ministeri e la Convenzione per l'attuazione della prima sperimentazione in Campania di un percorso di alternanza scuola lavoro tra il Direttore Generale delle attività territoriali del MISE e l'Istituto E. B per il settore delle telecomunicazioni.

Le altre attività relative al progetto di alternanza Scuola-Lavoro hanno consentito di intensificare i rapporti con le aziende. Le stesse hanno fornito un contributo tecnico-scientifico che hanno permesso di curare la programmazione curricolare rendendola più aderente alla vocazione ed al fabbisogno del territorio, oltre che alle esigenze e alle inclinazioni

degli allievi. La partecipazione alle attività della Consulta Comunale del Comune di Pomigliano d'Arco, ha determinato una conoscenza più profonda in merito alle tematiche dell'immigrazione e dell'inclusione e alle attività della comunicazione artistico-teatrale.

Vincoli

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola e' ubicata in un territorio in passato ben servito dal trasporto pubblico. La crisi delle aziende di trasporto, Vesuviana e CTP, ha determinato notevoli difficoltà circa il rispetto degli orari scolastici da parte degli studenti, a causa della soppressione delle corse. Recentemente, con il rientro della crisi delle suddette aziende e il ripristino delle corse, la situazione sembra migliorata.

L'Istituto si sviluppa in una struttura molto ampia, costituita da tre corpi di fabbricato: uno destinato alle aule e ai laboratori di informatica; un altro costituito da n. 2 palestre coperte attualmente ristrutturate; un terzo fabbricato, recentemente ristrutturato di ampie dimensioni adibito a laboratori.

Il corpo principale ospitante le aule e' stato oggetto di intervento edilizio per il rifacimento della facciata.

Venticinque aule sono state dotate di LIM, e la scuola, con fondi PON, ha implementato la dotazione di personal computer. La presenza dei laboratori di indirizzo offre la possibilità di un'adeguata formazione.

Sebbene le strumentazioni siano per lo più obsolete, diverse aziende del territorio hanno avuto modo di apprezzare i laboratori.

E' stato ristrutturato il punto ristoro, reso più accogliente e funzionale alle esigenze della popolazione studentesca e del personale che lavora al Barsanti.

Il miglioramento funzionale dell'intera struttura ha consentito di ospitare numerose manifestazioni per la formazione professionale sia da parte dell'Ordine degli Ingegneri che da parte dell'Ordine dei periti Industriali della Campania, con la partecipazione dell'Ufficio Scolastico Regionale; inoltre sono state ospitate manifestazioni di carattere nazionale inerenti la robotica.

Vincoli

Il trasporto su ruote, di cui si serve buona parte dell'utenza, determina difficoltà nel rispetto degli orari degli allievi. La struttura pur essendo ampia e accogliente determina difficoltà nel controllo degli accessi e della movimentazione degli studenti. E' risultato necessario, nel tempo, attivare un sistema di allarme e videosorveglianza realizzato con i finanziamenti della scuola. La riqualificazione dei laboratori ha consentito senz'altro la realizzazione di ambienti accoglienti, tuttavia permane, per i costi, la difficoltà di potenziare e/o rinnovare le strumentazioni, le macchine a controllo numerico, i torni e le frese, i pannelli e altre apparecchiature per gli indirizzi di elettronica, elettrotecnica e informatica, nonché per i laboratori di fisica, chimica,

biologia e i laboratori linguistici. Sono da implementare le suppellettili per le attività del laboratorio di disegno, in particolari banchi adeguati e/o tecnografi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	NATF040003
Indirizzo	VIA MAURO LEONE 105 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Telefono	0818841350
Email	NATF040003@istruzione.it
Pec	natf040003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itibarsanti.gov.it

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- COSTRUZIONE DEL MEZZO
- ELETTRONICA
- ELETTROTECNICA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA
- TELECOMUNICAZIONI

Totale Alunni	965
---------------	-----

❖ ITI(SC)BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	NATF04050C
Indirizzo	VIA MAURO LEONE 105 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO

Indirizzi di Studio

- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO
COMUNE
- ELETTROTECNICA

Approfondimento

L'Istituto Tecnico Industriale "Eugenio Barsanti" nacque nel 1959 quando, con l'istituzione di due prime classi, venne creata a Pomigliano d'Arco una sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale "Leonardo da Vinci" di Napoli. La creazione di questa sede staccata derivava dalla necessità di offrire al territorio del maggior polo industriale del Mezzogiorno, un'istituzione scolastica che preparasse i tecnici per la rinata industria del dopoguerra in previsione di quello sviluppo che avrebbe portato al boom economico degli anni '60.

L'Istituto divenne autonomo nell'a.s 1962/63 e i primi esami di maturità per periti meccanici furono brillantemente sostenuti dagli allievi dell'unica quinta nell'estate 1963. Con l'a.s, 1964/65 al corso diurno venne affiancato il corso serale per far fronte alle necessità delle locali industrie di qualificare maggiormente il proprio personale tecnico. Nell'a.s, 1966/67, all'indirizzo meccanico venne affiancato l'indirizzo elettrotecnico. Con l'a.s. 1978/79, l'Amministrazione Provinciale portò a compimento la realizzazione dell'attuale sede in Via M. Leone, progettata dal Prof. Michele Capobianco, esempio di architettura Moderna. Nell'a.s. 1986/87, fu istituita la sezione elettronica per rispondere alle mutate esigenze dell'industria e per offrire ai giovani una scelta più ampia nel sempre più competitivo e difficile mondo del lavoro.

Con l'a.s, 1994/95 sono stati istituiti corsi Post-Diploma aperti ai giovani



diplomati degli Istituti Tecnici e Professionali, finalizzati ad una maggiore qualificazione della preparazione professionale. Le nuove opportunità offerte al Sistema-Scuola italiano, negli anni 1999/2000, dall'introduzione dell'Autonomia (D.P.R. 275/99) in ogni parte della sua attività culturale, educativa e formativa, sono state colte dall'I.T.I.S. "E. BARSANTI" come possibilità di incremento delle proprie potenzialità interne, di allargamento della funzione di erogazione di servizi, nell'ottica dei nuovi rapporti scuola-impresa che hanno aperto nuovi orizzonti e nuovi modi di interpretare la gestione scolastica.

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta con la legge n.53 del 2003, disciplinata dal decreto legislativo 77 del 2005, è diventata parte integrante dell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado con la legge 107 del 13 luglio 2015. In tale prospettiva, l'istituto si è impegnato ad orientare l'Offerta Formativa, verso obiettivi che assumono le varie forme di domanda da parte del territorio in materia del sapere, del saper essere e del saper fare. Tale irreversibile direzione di marcia sta determinando una specifica "interpretazione" della formazione professionale, rendendola coerente con la flessibilità del lavoro, con i piani per l'occupazione dei giovani, con i settori economici emergenti.

In riferimento ai nuovi rapporti con l'esterno, l'Istituto è diventato polo culturale di riferimento per le sue strutture e "luogo di attrazione e di socializzazione sia per attività professionalizzanti, sia per attività extrascolastiche (teatro, lettura, musica, sport...), ritenute funzionali al recupero dell'abbandono scolastico e necessarie a prevenire il disagio giovanile.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Chimica	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1



	Informatica	2
	Meccanico	1
	Multimediale	1
	Sistemi ELN	1
	Sistemi Meccanici	1
	Tecnologie Meccaniche	1
	TDP ELN	1
	Telecomunicazioni	1
	TDP ELT	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Buvette	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	Aule con LIM	15

Approfondimento

L'Istituto nel corso degli ultimi anni ha subito atti vandalici, tra i quali diversi furti. Tali fenomeni stanno subendo una riduzione grazie all'installazione, con fondi propri, di sistemi di allarme antintrusione e/o di videosorveglianza. Allo stesso modo, con fondi propri, la scuola ha dovuto far fronte ad acquisti di suppellettili (soprattutto sedie e sgabelli), ma anche strumentazione informatica e software, per l'ordinario svolgimento delle lezioni. L'Istituto necessita di alcuni interventi di manutenzione straordinaria delle strutture e di adeguamento dell'arredamento e degli impianti tecnologici dell'aulario. Inoltre sono necessari interventi relativi a impianti e arredamenti per rendere maggiormente fruibili gli spazi laboratoriali recentemente ristrutturati dalla Citta' Metropolitana.

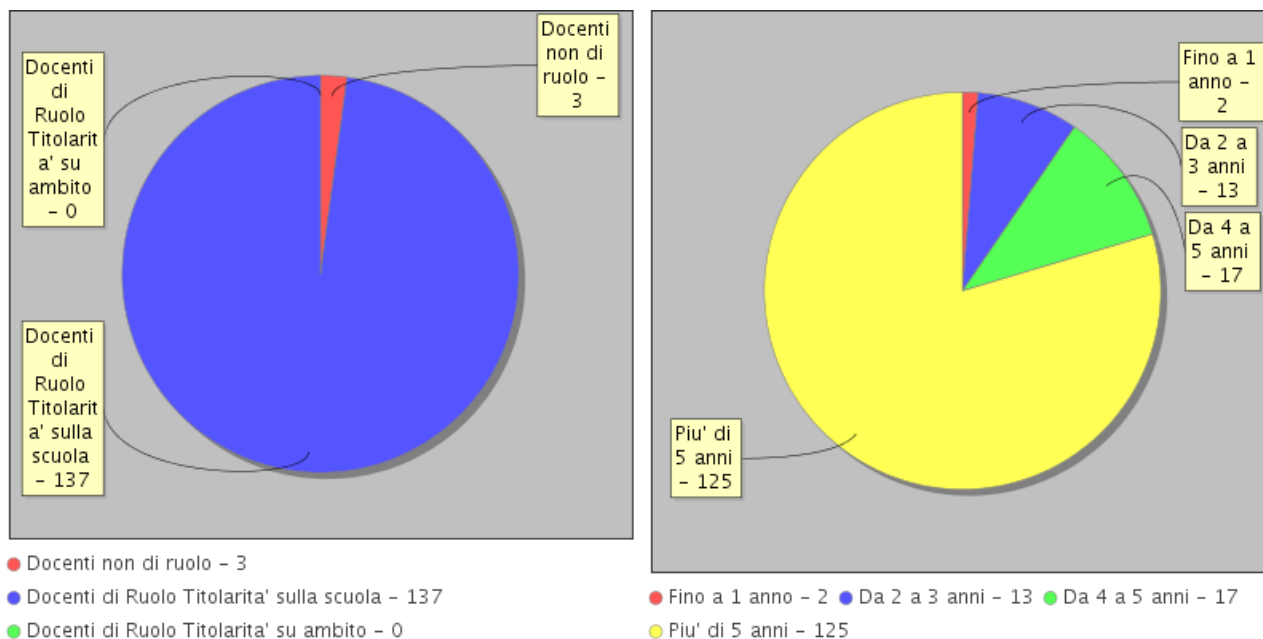
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	121
Personale ATA	34

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Opportunità

Secondo quanto si rileva dai dati, quasi la metà dei docenti, assunti circa trent'anni fa, ha potuto beneficiare solo in parte delle iniziative di cui si avvalgono oggi i docenti in formazione e/o neoassunti: un'adeguata formazione iniziale su didattica e curricolo, il sostegno a inizio carriera, bisogni educativi speciali, misure per lo sviluppo professionale continuo, tutte azioni volte a mantenere competenze significative necessarie per essere efficaci nelle classi odierne, elementi che costituirebbero un fattore chiave per garantire l'idoneità alla professione dell'insegnamento. In ogni caso la stabilità di gran parte del corpo docente, unita all'esperienza, rappresentano un punto di forza dell'organico, che mostra anche notevole motivazione al lavoro e valida apertura alle esperienze innovative.

Si ritiene che i quadri di competenze professionali con la definizione di conoscenze, capacità e attitudini degli insegnanti dovranno essere utilizzati per elevare gli standard di qualità.

I docenti dell'Istituto, negli ultimi anni, hanno partecipato alle iniziative di formazione professionale attraverso:

1. Azioni di formazione interna;
2. Azioni di formazione realizzate dal MIUR;
3. Azioni di formazione realizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale;
4. Formazione PNF Scuola Polo Ambito n.19;

Le azioni di formazione interna, nel campo delle attività

Previste dall'Animatore Digitale, sono state mirate ad acquisire competenze su alcune piattaforme per la didattica digitale (Edmodo) e sulle risorse disponibili nel cloud per una didattica innovativa Web 3.0 (Google Apps for Education, OFFICE 365 Education). Nell'ambito delle azioni di formazione realizzate dal MIUR un gruppo di trentina di docenti ha partecipato negli anni passati al progetto di formazione nazionale del MIUR - TelecomItalia "Dislessia Amica"

conseguendo con successo l'attestato di "Scuola Dislessia Amica".

Vincoli

E' presente la propensione alla collaborazione tra i docenti , utile



al potenziamento delle competenze di ciascuno, tuttavia si evidenzia una parziale condivisione di esperienze e materiali didattici .

Le risorse economiche necessarie per compensare le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono esigue.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION

La mission è sempre specifica di una scuola. Il mandato istituzionale ,scritto negli ordinamenti della scuola, è interpretato nel proprio contesto di appartenenza. L'I.T.I. E. Barsanti intende formare una figura professionale in grado di inserirsi in realtà produttive differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico sia dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro.

L'allievo dell'ITI Barsanti, al termine del percorso scolastico:

- possiede un ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e complessi;*
- è capace di affrontare i problemi in termini sistemici;*
- conosce ed affronta le innovazioni del mondo produttivo;*
- riconosce le sollecitazioni del territorio;*
- acquisisce versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento.*

Le finalità dell'Istituto, orientate all'erogazione di un servizio educativo di qualità, sono così enucleate:

- stimolare il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche*

- nel dialogo educativo;*
- improntare i processi didattici alla qualità e all'innovazione didattica;*
 - attuare efficaci strategie per diminuire la dispersione scolastica;*
 - favorire lo sviluppo del processo di inclusione ;*
 - soddisfare le esigenze del territorio e dei portatori di interesse.*

LA VISION

L'ITI E.Barsanti, coerentemente con le finalità che gli sono proprie, e nella consapevolezza che il processo educativo può essere coronato da un pieno successo solo se supportato da un sistema di istituzioni che fanno rete tra loro, da anni attua una ampia azione di raccordo fra enti, istituzioni, soggetti pubblici e privati, anche attraverso INTESE e CONVENZIONI.

Ciò consente all'Istituto:

- di realizzare un percorso formativo idoneo a fornire ai propri alunni le opportune conoscenze, abilità e competenze per agevolarne l'inserimento nel mondo del lavoro;*
- di identificare l'ITI Barsanti come un luogo d'innovazione, un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio, creando occasioni di crescita professionale e culturale;*
- di integrare ed ampliare l'offerta formativa generale;*
- di offrire ulteriori servizi nel campo della formazione, informazione e dell'innovazione tecnologica e della tutela dell'ambiente.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti del biennio e del quarto anno con sospensione di giudizio.

Traguardi

Allinearsi alle percentuali provinciali e regionali con riduzione della percentuale degli alunni con sospensione di giudizio, nel prossimo triennio.

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel biennio di scuola secondaria di II grado.

Traguardi

Ridurre le percentuali di dispersione e di abbandono nel biennio facendo percepire alle famiglie il ruolo della scuola come mezzo di crescita sociale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Innalzare il punteggio medio delle prove Invalsi.

Traguardi

Allinearsi alle percentuali provinciali e regionali e ridurre la variabilità degli esiti tra e dentro le classi, nel prossimo triennio.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto delle comuni norme di civile convivenza e del Regolamento d'Istituto.

Traguardi

Ridurre del 10%, nel prossimo triennio, la percentuale delle sospensioni, delle infrazioni del Regolamento d'Istituto, dei ritardi e delle assenze.

Risultati A Distanza

Priorità



Riduzione della percentuale degli studenti NEET (not engaged in education, employment or training). Incremento ulteriore della percentuale degli studenti occupati stabilmente a due anni dal conseguimento del diploma. Incremento degli studenti iscritti ad corso di istruzione superiore o all'Università.

Traguardi

Ridurre del 10%, nel prossimo triennio, la percentuale delle persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione a due anni dal conseguimento del diploma.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Questo Istituto, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, intende offrire un'offerta formativa che, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, fornisca un profilo in uscita di perito diplomato in linea con le richieste del mondo del lavoro e/o che eventualmente possa seguire un percorso formativo post-diploma o universitario con successo.

Fermo restando i limiti economici suindicati, questo Istituto in accordo con i genitori degli allievi e gli allievi stessi intende effettuare sia azioni di potenziamento dell'offerta formativa sia attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, eventualmente anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, del rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



- all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il rinnovamento delle metodologie e delle attività didattiche è focalizzato sul discente e sui suoi bisogni, nel rispetto dell'equilibrio tra le esigenze dell'insegnamento e quelle dell'apprendimento.

Le attività didattiche innovative che vengono proposte allo studente gli consentono di poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestono una notevole importanza per lui : acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Oltre a focalizzarsi sul discente le metodologie didattiche "innovative" prestano attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle collaborative : tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti. Inoltre esse risultano utili per sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, le metodologie utilizzate nel nostro istituto propendono verso la risoluzione di problemi in contesto, utilizzando gli strumenti tecnologici come finestre aperte sul mondo e non sostituti dei materiali tradizionali, anche per migliorare l'atteggiamento dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Il loro utilizzo si rivela un'occasione privilegiata per la promozione di un uso critico e consapevole di essi , nell'ottica della decodifica dei messaggi. Si tratta dunque, di metodologie attive e partecipative in cui lo studente impara anche attraverso lo scambio continuo con i suoi pari. Tali metodologie, pur nella varietà delle possibili



realizzazioni, prevedono di coinvolgere lo studente nella progettazione e realizzazione di indagini, per acquisire conoscenza su un determinato fenomeno, e per sviluppare competenze nell'applicazione del metodo scientifico, nel rispetto della vocazione degli studi tecnici e tecnologici.

Le metodologie basate su un approccio "inquiry based" nell'educazione scientifica, e cioè sul processo intenzionale di analisi dei problemi, di critica di esperimenti, di valutazione delle alternative, di pianificazione di indagini, di ricerca di informazioni complesse da varie fonti, di costruzione di modelli, di dibattito con pari e di formazione di argomentazioni coerenti e consistenti. Permette non solo di sviluppare conoscenza scientifica ma anche di capire che cosa voglia dire essere uno scienziato. Questo può contribuire negli studenti ad un cambio di percezione della propria identità e alla loro crescita personale come cittadini.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano l'organizzazione scolastica riguardano un'arricchimento della qualità della comunicazione e/o un'intensificazione dell'interazione tra i diversi stakeholders. L'avviamento di numerosi accordi di partenariato si riferiscono all'attuazione di un modello di governance che punta sulla partecipazione e responsabilità educativa e sociale condivisa tra scuola e territorio e quindi su una maggiore partecipazione pubblica dei cittadini (cittadinanza attiva) al patto sociale fondato sul diritto all'apprendimento per tutta la vita. La governance scuola territorio è riferita ad una progettualità educativa che allinea le competenze degli allievi ai bisogni del sistema economico, ma che tiene conto soprattutto delle inclinazioni personali degli studenti, per i trasformarne il talento in un progetto di vita partendo da valori comunitari.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al centro di ogni azione formativa dell'Istituto c'è l'allievo e l'impegno a favorire lo sviluppo e la maturazione delle qualità personali, oltre alle competenze culturali e professionali, attraverso una didattica improntata all'innovazione metodologica, alla dimensione progettuale, laboratoriale e

cooperativa.

L'attività didattica presenta, inoltre, una pluralità di concrete ed efficaci occasioni di sostegno/recupero/potenziamento e promozione dell'eccellenza, nonché di integrazione linguistico-culturale, anche per alunni stranieri, e di inclusione per gli allievi con BES e DSA.

Ispirandosi al principio della crescita e valorizzazione della persona umana, nella sua globalità ed unicità, nel rispetto dei ritmi di sviluppo, delle differenze e dell'identità di ciascuno l'Istituto considera la diversità una risorsa e si impegna nella realizzazione di una didattica inclusiva. Essa si basa sull'apprendimento cooperativo e metacognitivo ed è caratterizzata dalla gestione democratica della classe, centrata sulla collaborazione, sulla riflessione sui comportamenti agiti, sull'interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo formativo per tutti. L'Istituto realizza percorsi scolastici personalizzati per aiutare gli alunni nell'acquisizione di competenze culturali, sociali professionali favorendone l'ingresso nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi.

Il potenziamento del modello della didattica laboratoriale è volta a promuovere da un lato la dimensione dell'OPERATIVITÀ ,con il supporto di laboratori bene attrezzati , e dall'altro la LABORATORIALITÀ, come approccio che richiede una forte interattività tra insegnante e alunni, e mira ad un apprendimento cooperativo e condiviso. Il LABORATORIO,



quindi, è il luogo in cui non solo si acquisiscono e si elaborano saperi, ma anche insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e per sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva saranno realizzati gli ambienti 3.0- "l'aula diventa laboratorio" - laboratori mobili e gli ambienti di apprendimento digitali per l'inclusione.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto partecipa a reti di scuole e a reti con soggetti esterni anche con accordi formalizzati: scuole di diversi ordini (scuole medie e istituti superiori) presenti nel Comune di Pomigliano d'Arco, Università (Federico II), associazioni delle imprese e di categorie professionali, ASL.

La scuola nel corso degli ultimi anni ha proposto stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti. In data 19 novembre 2018 il Ministro per lo Sviluppo Economico del lavoro ed il Sottosegretario del Ministero della Pubblica Istruzione hanno inaugurato "La giornata delle Telecomunicazioni", in occasione della quale sono stati siglati il Protocollo di intesa tra i due Ministeri e la Convenzione per l'attuazione della prima sperimentazione in Campania di un percorso di alternanza scuola lavoro tra il Direttore Generale delle attività territoriali del MISE e l'Istituto E. Barsanti per il settore delle telecomunicazioni.

Le finalità delle convenzioni e degli accordi di rete riguardano l'acquisizione di competenze e di esperienze per

l'arricchimento della formazione degli studenti.

L'adesione a Reti di scuole ha consentito:

- una buona apertura al confronto
- un coinvolgimento maggiore della scuola nella vita territoriale
- un buon riscontro da parte degli Enti di formazione in merito all' adeguatezza dei piani di lavoro stilati dalla

Scuola.

Con diverse modalità a seconda dell'interlocutore, l'Istituzione Scolastica incentiva il dialogo con i portatori di interesse e comunica costantemente le attività e le iniziative tramite il sito istituzionale, e tramite gli addetti alle relazioni con il pubblico. Si implementeranno i servizi interattivi rivolti all'utenza al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra i cittadini e l'Istituto.

Per quanto attiene alla pubblicizzazione e trasparenza degli atti, tutti gli avvisi e/o comunicazioni dell'istituto sono visionabili sul sito web istituzionale e sul canale di messaggistica Telegram.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola è dotata di numerosi ed ampi spazi per le attività laboratoriali , ma anche di LIM nella maggior parte delle aule. I



docenti promuovono, attraverso tali attrezzature, lo sviluppo di una didattica attiva e innovativa, che coinvolge i discenti nella costruzione del sapere.

L'elemento innovativo più recente è rappresentato dalla volontà di diverse aziende di realizzare le attività di ASL nei laboratori della scuola, in quanto adeguati alla realizzazione di segmenti della produzione industriale. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia attraverso l'adesione ad iniziative del MIUR, relativamente ai progetti PON e FESR, sia attraverso la formazione digitale continua dei docenti e degli stessi alunni.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO

NATF040003

ITI(SC)BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO

NATF04050C

A. ELETTRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
 - utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
 - analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
 - gestire progetti.
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
 - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

B. ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
 - utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
 - analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
 - gestire progetti.
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
 - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

C. INFORMATICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la

progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

D. MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna

strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

E. TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO NATF040003 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**

QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO NATF040003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**

QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO NATF040003 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO NATF040003 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTRONICA**

QO ELETTRONICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	6	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	5	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO NATF040003 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTROTECNICA
QO ELETTROTECNICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	6	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	5	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO NATF040003 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MECCANICA E MECCATRONICA
QO MECCANICA E MECCATRONICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	0	0	3	4	5

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO NATF040003 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INFORMATICA
QO INFORMATICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO NATF040003 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TELECOMUNICAZIONI
QO TELECOMUNICAZIONI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	3	3	0
GESTIONE PROGETTO,	0	0	0	0	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA					
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	6	6	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO NATF040003 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTRUZIONE DEL MEZZO
COPIA DI QO COSTRUZIONE DEL MEZZO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA, MACCHINE E SISTEMI PROPULSIVI	0	0	3	3	4
STRUTTURA, COSTRUZIONE, SISTEMI E IMPIANTI DEL MEZZO	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO NATF040003 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
COPIA DI QO ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base dei piani di studio emanati nel D.P.R. 88/2010, il nostro Istituto ha formulato il Curricolo d'Istituto che risulta un'autonoma elaborazione, da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che gli

studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, e delle priorità dettate dalla comunità e dal territorio di appartenenza, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. A) Il primo biennio “L’elevamento dell’obbligo di istruzione a 10 anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri, e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale”. Il primo biennio del nostro istituto è pertanto dedicato all’acquisizione di saperi e competenze di base ed ha valore orientativo e propedeutico. Avvia gli studenti alla pratica di laboratorio e all’uso del computer e li mette in grado di operare in modo consapevole la scelta dell’indirizzo, scelta fondamentale per il loro futuro. Al fine di permettere agli studenti di effettuare la scelta dell’indirizzo nel corso della frequenza del secondo anno, l’istituto intende mantenere il biennio unico attraverso un "contenitore" di fattibilità che ogni anno possa essere aggiornato ed in cui la disciplina “Scienze e tecnologie applicate” del secondo anno venga finalizzata ad uno scopo orientativo secondo una metodologia prevalentemente applicativa e laboratoriale. Il primo anno del primo biennio è finalizzato soprattutto alla valorizzazione dello studente e alla soluzione delle eventuali difficoltà, nel rispetto dell’estensione dell’obbligo scolastico che tende a favorire azioni di motivazione e orientamento per tutta la durata del biennio; nel secondo anno il percorso si completa con il consolidamento degli obiettivi formativi. B) Gli indirizzi: il secondo biennio e l’ultimo anno Gli ultimi tre anni della frequenza dell’istituto si svolgono nel contesto di una specifica articolazione di uno dei quattro indirizzi attivati, scelta elettivamente dallo studente: 1) Meccanica, mecatronica ed energia; 2) Trasporti e logistica; 3) Elettronica ed elettrotecnica; 4) Informatica e telecomunicazioni. Competenze del secondo biennio e dell’ultimo anno: Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l’innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: - individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; - orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l’utilizzo di appropriate tecniche di indagine; - utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi; - orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell’ambiente e del territorio; - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall’ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; - riconoscere e applicare i principi

dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; - analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; - riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; - riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. Ciascuna articolazione ha un quadro proprio per le discipline tecnico-professionali, ma condivide un quadro orario comune per le altre discipline.

Approfondimento

Sulla base dei piani di studio emanati nel D.P.R. 88/2010, il nostro Istituto ha formulato il Curricolo d'Istituto che risulta un'autonoma elaborazione, da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, e delle priorità dettate dalla comunità e dal territorio di appartenenza, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali.

A) Il primo biennio

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella

costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri, e di una positiva interazione con la realtà

naturale e sociale”. Il primo biennio del nostro istituto è pertanto dedicato all'acquisizione di saperi e

competenze di base ed ha valore orientativo e propedeutico. Avvia gli studenti alla pratica di laboratorio e all'uso del computer e li mette in grado di operare in modo consapevole la scelta dell'indirizzo, scelta fondamentale per il loro futuro.

Al fine di permettere agli studenti di effettuare la scelta dell'indirizzo nel corso della frequenza del secondo anno, l'istituto intende mantenere il biennio unico attraverso un "contenitore" di fattibilità che ogni anno possa essere aggiornato ed in cui la

disciplina "Scienze e tecnologie applicate" del secondo anno venga finalizzata ad uno scopo orientativo secondo una metodologia prevalentemente applicativa e laboratoriale.

Il primo anno del primo biennio è finalizzato soprattutto alla valorizzazione dello studente e alla soluzione delle eventuali difficoltà, nel rispetto dell'estensione dell'obbligo scolastico che tende a favorire azioni di motivazione e orientamento per tutta la durata del biennio; nel secondo anno il percorso si completa con il consolidamento degli obiettivi formativi.

B) Gli indirizzi: il secondo biennio e l'ultimo anno

Gli ultimi tre anni della frequenza dell'istituto si svolgono nel contesto di un specifica articolazione di uno dei quattro indirizzi attivati, scelta elettivamente dallo studente:

- 1) Meccanica, mecatronica ed energia;
- 2) Trasporti e logistica;
- 3) Elettronica ed elettrotecnica;
- 4) Informatica e telecomunicazioni.

Competenze del secondo biennio e dell'ultimo anno:

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove

interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- • individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- • orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- • utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- • orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;

- • intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- • riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- • analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- • riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- • riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Ciascuna articolazione ha un quadro proprio per le discipline tecnico-professionali, ma condivide un quadro

orario comune per le altre discipline.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **MISE**

Descrizione:

Descrizione

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ TECNICO ASSEMBLATORE E AMMINISTRATORE DI SISTEMI INFORMATICI

Descrizione:

Macromodulo 1: Le reti informatiche: realizzazione fisica

Il modulo mira a fornire gli elementi tecnici e normativi fondamentali per una corretta realizzazione ed una efficace installazione di impianti di trasmissione dati di media entità sia per l'ambito civile che industriale nel pieno rispetto delle normative nazionali che ne disciplinano l'implementazione.

Verranno illustrati gli aspetti generali legati allo standard ISO IEC 11801 che disciplina il cablaggio strutturato negli edifici con particolare riferimento allo standard nazionale CEI/EN 50173 per la trasmissione dati.

Il corso assumerà dunque i contenuti relativi agli impianti di trasmissione dati e verranno sottolineati gli aspetti legati all'impatto che questi nuovi impianti tecnologici hanno e avranno sull'occupazione nei prossimi anni.

Si partirà dall'esaminare un impianto di trasmissione dati nella sua generalità per poi analizzare nello specifico tutti i componenti necessari alla sua realizzazione con particolare riferimento al modello a stella che è il più diffuso.

Attraverso attività di tutoring assistito saranno forniti gli elementi necessari per poter installare un impianto di trasmissione dati. L'intervento formativo avrà la sua massima estrinsecazione nelle attività pratiche che consisteranno nella realizzazione di un impianto di trasmissione dati completo.

Macromodulo 3: Le reti informatiche: Sistemistica

Il modulo mira a fornire gli elementi tecnici e normativi fondamentali per

una corretta gestione gerarchica delle risorse hardware e software di un sistema di rete a logica Peer to Peer e soprattutto Client/Server e a gestire dal punto di vista software impianti di trasmissione dati di media entità.

Verranno illustrati gli aspetti strutturali di una rete informatica sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista dei protocolli e dei servizi di rete.

Il corso assumerà dunque da un lato, i contenuti relativi all'architettura hardware e software di una rete informatica con particolare riguardo alle tecnologie più largamente diffuse, dall'altro alle modalità di installazione, configurazione, pianificazione e amministrazione delle risorse di rete hardware e software secondo una logica di gerarchia propria delle reti client/Server.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ *TECNICO IMPIANTISTA TECNOLOGICO (PER ELETTRONICI)*

Descrizione:

Il percorso è strutturato in tre moduli principali per un totale di 120 ore così ripartite:

Macromodulo 1: Quadri Elettrici Impiantistica Industriale - 40 ore

Il modulo mira a fornire gli elementi tecnici e normativi fondamentali per una corretta progettazione ed una efficace installazione di impianti elettrici e quadri elettrici di tipo industriale con particolare riferimento all'assemblaggio di quadri elettrici. Verranno illustrati i componenti necessari che concorrono nella realizzazione di un impianto elettrico e sarà fornito il quadro normativo di riferimento.

Si partirà dall'esaminare un impianto elettrico nella sua generalità per poi analizzare nello specifico tutti i componenti necessari alla sua realizzazione. Attraverso attività di tutoring assistito saranno forniti gli elementi necessari per poter progettare e installare un impianto elettrico completo. L'intervento formativo avrà la sua massima estrinsecazione nelle attività pratiche che consisteranno nella progettazione e realizzazione di un impianto elettrico completo.

Macromodulo 2: Automazione con arduino - 40 ore

Il modulo mira a fornire gli elementi fondamentali della struttura e del funzionamento di Arduino.

Verranno illustrati gli aspetti tecnici della scheda arduino, il suo interfacciamento con i diversi dispositivi elettronici: led, sensori di posizione, di prossimità, IR, giroscopi, motori. Infine sarà illustrato il sistema di programmazione Sketch attraverso il quale saranno scritti semplici programmini per pilotare semplici dispositivi e gestire semplici automatismi.

Macromodulo 3: Gli Impianti Fotovoltaici - 40 ore

Il modulo mira a fornire gli elementi tecnici e normativi fondamentali

per una corretta progettazione ed una efficace installazione di impianti fotovoltaici di piccola potenza, collegati alla rete elettrica di distribuzione nazionale ed integrati nelle strutture edilizie, come tetti, terrazze, facciate, elementi di arredo urbano.

Verranno illustrati alcuni prodotti presenti sul mercato italiano e date informazioni sulle finalità e modalità di accesso ai contributi del programma "Conto Energia", avviato da qualche anno dal Ministero dell'Ambiente con la collaborazione dell'ENEA.

Il corso assumerà dunque i contenuti relativi alle fonti energetiche rinnovabili e verranno sottolineati gli aspetti legati al rispetto dell'ambiente e all'impatto che questi nuovi impianti tecnologici hanno e avranno sull'occupazione nei prossimi anni.

Si partirà dall'esaminare un impianto fotovoltaico nella sua generalità per poi analizzare nello specifico tutti i componenti necessari alla sua realizzazione.

Sarà dato il concetto di effetto fotovoltaico e dell'irraggiamento termico sottolineando la favorevole posizione geografica dell'Italia rispetto agli altri paesi europei.

Il passo successivo sarà quello di esaminare la struttura dei pannelli fotovoltaici focalizzando la nostra attenzione sulle celle costituenti un modulo fotovoltaico classificandole in base alla struttura fisica della materia prima: silicio monocristallino, celle policristalline e celle amorfe.

Saranno poi presi in esame gli impianti Grid Connected e Stand Alone e i relativi componenti necessari per la loro realizzazione come le celle solari, gli inverter, i quadri elettrici e gli accumulatori. Saranno quindi forniti gli elementi essenziali per poter progettare un piccolo impianto fotovoltaico.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ TECNICO IMPIANTISTA TECNOLOGICO (PER ELETTROTECNICI)****Descrizione:**

Il percorso formativo proposto si colloca in un ambito tecnologico fortemente innovativo e competitivo che contraddistingue da almeno un decennio il mondo dell'impiantistica, dell'installazione e della manutenzione degli impianti tecnologici (elettrico - Videosorveglianza - anti intrusione - trasmissione dati ecc ...) sia in ambito civile che industriale.

Il progetto si struttura in tre moduli auto consistenti..e si propone di fornire ai partecipanti gli elementi tecnici e normativi fondamentali per una corretta progettazione ed una efficace installazione e manutenzione di impianti elettrici, di videosorveglianza e di trasmissione dati di media entità, su come funzionano, su quali sono i costi di installazione e i dispositivi necessari per poterli realizzare e mantenere.

Gli sbocchi occupazionali sono possibili in tutte le aziende che si occupano di impiantistica tecnologica.

MODULO 1 primo anno: Quadri Elettrici - 40 ore

Il modulo mira a fornire gli elementi tecnici e normativi fondamentali per una corretta progettazione ed una efficace installazione di impianti elettrici di tipo civile con particolare riferimento all'assemblaggio di quadri elettrici. Verranno illustrati i componenti necessari che concorrono nella realizzazione di un impianto elettrico e sarà fornito il quadro normativo di riferimento.

Si partirà dall'esaminare un impianto elettrico nella sua generalità per poi analizzare nello specifico tutti i componenti necessari alla sua realizzazione. Attraverso attività di tutoring assistito saranno forniti gli elementi necessari per poter progettare e installare un impianto elettrico completo. L'intervento formativo avrà la sua massima estrinsecazione nelle attività pratiche che consisteranno nella progettazione e realizzazione di un impianto elettrico completo.

MODULO 2 primo anno: Impianti di Videosorveglianza - 40 ore:

Il modulo mira a fornire gli elementi tecnici e normativi fondamentali per una corretta progettazione ed una efficace installazione di impianti di videosorveglianza di media entità sia per l'ambito civile che industriale nel pieno rispetto delle normative nazionali che ne disciplinano l'implementazione.

Verranno illustrati gli aspetti generali legati alla privacy e in particolare al decreto legge 196/03 e successive modifiche e integrazioni per la videosorveglianza,

Il corso assumerà dunque i contenuti relativi agli impianti di videosorveglianza e verranno sottolineati gli aspetti legati all'impatto che questi nuovi impianti tecnologici hanno e avranno sull'occupazione nei prossimi anni.

Si partirà dall'esaminare un impianto di videosorveglianza nella sua generalità per poi analizzare nello specifico tutti i componenti necessari alla sua realizzazione. Attraverso attività di tutoring assistito saranno forniti gli elementi necessari per poter progettare e installare un impianto di videosorveglianza. L'intervento formativo avrà la sua massima

estricazione nelle attività pratiche che consisteranno nella progettazione e realizzazione di un impianto integrato di videosorveglianza.

MODULO 3 primo anno: Le reti informatiche: realizzazione fisica - 40 ore:

Il modulo mira a fornire gli elementi tecnici e normativi fondamentali per una corretta realizzazione ed una efficace installazione di impianti di trasmissione dati di media entità sia per l'ambito civile che industriale nel pieno rispetto delle normative nazionali che ne disciplinano l'implementazione.

Verranno illustrati gli aspetti generali legati allo standard ISO IEC 11801 che disciplina il cablaggio strutturato negli edifici con particolare riferimento allo standard nazionale CEI/EN 50173 per la trasmissione dati.

Il corso assumerà dunque i contenuti relativi agli impianti di trasmissione dati e verranno sottolineati gli aspetti legati all'impatto che questi nuovi impianti tecnologici hanno e avranno sull'occupazione nei prossimi anni.

Si partirà dall'esaminare un impianto di trasmissione dati nella sua generalità per poi analizzare nello specifico tutti i componenti necessari alla sua realizzazione con particolare riferimento al modello a stella che è il più diffuso.

Attraverso attività di tutoring assistito saranno forniti gli elementi necessari per poter installare un impianto di trasmissione dati. L'intervento formativo avrà la sua massima estrinsecazione nelle attività pratiche che consisteranno nella realizzazione di un impianto di trasmissione dati completo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'intervento di qualificazione formativa sarà strutturato in vista dell'obiettivo di favorire l'implementazione delle nuove competenze e conoscenze acquisite in una logica di sistema tesa a corrispondere alle nuove esigenze.

Allo scopo sarà utilizzata la tecnica del "LEARNING BY DOING", cioè l'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.

Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il corsista prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata; il risultato sarà di migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere.

La verifica delle conoscenze acquisite e delle abilità sviluppate avverrà per tutta la durata del percorso tramite l'analisi (a mezzo di prove pratiche specifiche) del livello di apprendimento raggiunto.

Eventuali modifiche delle linee metodologiche seguite serviranno a rendere visibile la relazione esistente tra il livello di preparazione iniziale e quello previsto come obiettivo finale.

Alla fine del corso si auspica che la totalità dei partecipanti abbia acquisito conoscenze e sviluppato competenze specifiche per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione di impianti tecnologici. Egli saprà sicuramente inserirsi, fermamente ed in modo duraturo nei processi lavorativi della PMI.

❖ TECNICO ADDETTO ALL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Descrizione:

Macromodulo 1: Applicazioni avanzate con il PLC- 40 ore

Il modulo "Automazione e PLC" mira a fornire gli elementi tecnici e normativi fondamentali per una corretta progettazione ed una efficace installazione di impianti Gestiti dal PLC. Verranno illustrati alcuni prodotti presenti sui mercati e date informazioni sulla scelta del prodotto in base all'esigenza di utilizzo.

Si partirà dall'esaminare un la gestione di un impianto gestito da un PLC nella sua generalità per poi analizzare nello specifico tutti i componenti necessari alla sua realizzazione.

Saranno quindi forniti gli elementi essenziali per poter progettare un piccolo impianto.

L'obiettivo finale sarà la realizzazione di un impianto a scelta con il PLC.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE****❖ CORSO CATIA 5**

CATIA è un'insieme di applicazioni software che coprono tutti gli aspetti della progettazione di prodotti, molto usato nelle industrie meccaniche. Particolare importanza hanno le funzioni CAD, che consentono, oltre al disegno bidimensionale, di operare su volumi, superfici, linee e punti, al fine di elaborare modelli

tridimensionali di un complessivo o di un particolare, con la possibilità di estrapolare viste e sezioni direttamente dal modello Catia consente anche la progettazione e l'integrazione simultanea di sistemi elettrici, idraulici e meccanici in 3D, ottimizzando contemporaneamente l'allocazione dello spazio. Comprende prodotti per l'ottimizzazione dei layout di impianto, la creazione di circuiti stampati e la progettazione di prodotti strutturali ad esempio, sistemi di alimentazione, pannelli, elementi di rinforzo, per il settore aeronautico ed automobilistico, HVAC/tubazioni per i cantieri navali e le industrie chimiche e petrolifere, attrezzature strutturali per macchinari industriali, circuiti stampati per beni di consumo.

❖ **OLIMPIADI DI MATEMATICA**

L'iniziativa ha come scopo principale di aumentare fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi diversi, nella forma, di quelli incontrati a scuola. Ai fini della soluzione dei problemi posti, quasi sempre non sono necessarie particolari conoscenze della materia o particolari tecniche di calcolo. Sono invece necessari, in larga misura, la capacità di ragionamento, l'acutezza e la chiarezza di pensiero, l'immaginazione geometrica. Nel cercare le soluzioni spesso bisogna inventare un metodo per ottenere il risultato richiesto

❖ **WORD ROBOT OLYMPIAD**

World Robot Olympiad™ (WRO™) è una competizione internazionale di robotica che mira a suscitare, nei bambini e nei giovani, interesse per la scienza e la tecnologia. I partecipanti lavorano in team di due o tre persone, guidati da un coach per risolvere i compiti di ogni edizione annuale. Nelle competizioni i team costruiscono un robot con il kit LEGO MINDSTORMS ma, a seconda della categoria e della competizione, sono consentiti altri controller, materiali da costruzione e linguaggi di programmazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruzione un robot e programmazione, nella fascia d'età 16-19 anni sono consentiti tutti i linguaggi di programmazione.

❖ **PROGETTO AUTOCAD**

L'esigenza di migliorare la qualità dell'istruzione, per rispondere in modo adeguato ai bisogni di una società in rapida trasformazione, implica l'esigenza di approfondire il corso di studio di "Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica" in maniera tale

da fornire agli alunni opportunità utili a sviluppare e strutturare le proprie capacità ed interessi in armonia con le aspettative della società nel suo complesso e del mondo produttivo. La scuola ed i docenti hanno il compito di creare le condizioni ottimali e di utilizzare al meglio le risorse ed i mezzi disponibili affinché ciò sia reso possibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il "Corso di Autocad 2D e cenni di modellazione 3D" nasce proprio con l'intento di far acquisire agli alunni delle classi del biennio alcune procedure di strutturazione e di organizzazione delle conoscenze, già consolidate con il disegno tecnico manuale, attraverso l'uso degli strumenti informatici e l'apprendimento dei fondamenti del funzionamento di un programma CAD (AutoCAD) e della sua logica geometrica, che risultano indispensabili per ogni tipo di progettazione tecnologica.

❖ **MATEMATICA E REALTA'**

Matematica&Realtà (M&R) è un progetto di innovazione didattica che promuove l'interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico come elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

In sintonia con la Matematica per il cittadino e con le indicazioni ministeriali (MIUR) per i nuovi curricula, in linea con le indagini INVALSI e OCSE-PISA, si propone di stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola, per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le proprie scelte in modo consapevole e attivo.

❖ **I KANGOUROU DELLA MATEMATICA**

Kangourou della Matematica sono delle competizioni organizzate dall'Associazione Kangourou Italia in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano. Lo scopo è quello di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando un gioco-concorso a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti alla iniziativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo di base è di consolidare le competenze nella matematica di base attraverso gare a squadre ed individuali regionali che precedono la finale nazionale.

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

I campionati sportivi studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva oltre che un momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo nell'ambito scolastico. Essi mirano anche all'inclusione delle fasce più deboli e disagiate degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

gli obiettivi formativi si riferiscono alla realizzazione di un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e ed è finalizzato all'acquisizione di stili di vita e valori positivi.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto, al fine di promuovere ambienti digitali per la didattica e l'organizzazione, è accreditato presso Google e Microsoft per l'accesso e l'utilizzo gratuito di G-Suite e Office 365 Education.

Il pacchetto, disponibile per tutti (docenti - personale ATA - studenti) prevede, tra le tante funzionalità, anche

- Versioni online di Office tra cui Word, Excel e PowerPoint
- Strumenti didattici per la condivisione digitale di storie per creare lezioni interattive basate sul Web, compiti da assegnare, riepiloghi dei progetti, newsletter e altro ancora, direttamente da telefono, tablet o browser
- Strumenti di gestione del lavoro per riunire team, attività, file e conversazioni
- Funzioni personalizzate di ricerca e individuazione

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- in tutto Office 365 con Office Graph
- Altri strumenti per la didattica digitale

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

L' Istituto ha aderito al Programma Oracle Academy dedicato interamente alle Università e Scuole Superiori. Questo programma investe totalmente sulla formazione di futuri professionisti e leader in campo informatico. Esso rappresenta una grande opportunità per i giovani studenti, oltre che, un modo per iniziare ad avere confidenza con le tecnologie di ultima generazione.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

Il programma Oracle Academy offre

- la possibilità di scaricare prodotti Oracle ad uso esclusivamente didattico
- partecipazione a corsi gratuiti online, organizzati in piena autonomia
- usufruire del supporto on-line collegandosi al sito di ISUPPORT
- possibilità per i docenti di partecipare a corsi interni Oracle gratuiti con relativa attestazione di frequenza.

I percorsi Oracle possono essere utilizzati anche come percorsi di alternanza scuola-lavoro.

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

L'Istituto, con la partecipazione all'iniziativa del MIUR "Biblioteche scolastiche innovative",

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

vuole collocare la riqualificazione della biblioteca: laboratorio di educazione alla legalità, alla salute, al benessere; luogo di costruzione di saperi.

La biblioteca sarà

-centro di integrazione multiculturale e di prevenzione di ogni tipo di discriminazione;

-accessibile a tutti fornendo gli ausili per l'abbattimento di barriere architettoniche sia fisiche che digitali.

La nuova biblioteca sarà costituita dai seguenti spazi:

-auditorium, per incontri/conferenze-proiezioni e discussioni;

-laboratorio, luogo accessibile e confortevole per la lettura e la creazione di nuovi progetti multimediali;

-area virtuale: estensione della biblioteca nel cloud (digital lending).

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

“Teaching in digital, consolidation” ha lo scopo di approfondire e consolidare le conoscenze e competenze nell’ambito del digitale ed introdurre nuovi argomenti di studio con particolare riferimento al coding e alla sicurezza informatica.

In particolare, “Teacher in digital, consolidation” mira a realizzare un percorso formativo per i docenti con la finalità di divulgare nella comunità scolastica i temi dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) focalizzando su argomenti quali innovazione, consapevolezza e cultura digitale condivisa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ITI E.BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO - NATF040003

ITI(SC)BARSANTI-POMIGLIANO D'ARCO - NATF04050C

Criteria di valutazione comuni:

Per ogni alunno, l'ammissione alla classe successiva avviene previa validazione dell'anno scolastico con frequenza dei tre quarti dell'orario personalizzato, come disposto dall'art. 14 del D.P.R. 122/2009.

“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado – recita l'articolo 14 del dpr 122/2009 – ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 1° settembre 2017 ha approvato la possibilità di riconoscere deroghe per situazioni eccezionali:

- (1) malattie certificate che comportino l'assoluta incompatibilità con la frequenza, con esclusione dei casi in cui sia possibile a richiesta della famiglia accedere a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera;
- (2) le assenze continuative devono essere documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante dello studente o da ASL e/o presidi ospedalieri. Tale documentazione deve essere fornita alla Segreteria didattica o all'ufficio di presidenza, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla 'Privacy' applicata nell'Istituto. Le assenze continuative da documentarsi nelle modalità sopra delineate possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica o a per motivi di lavoro documentati solo nel caso degli studenti lavoratori del Corso serale.
- (3) temporanei allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria o resi necessari da eccezionali esigenze familiari certificate; si considerano escluse le situazioni in

cui sia possibile ottenere l'istruzione obbligatoria presso altre strutture pubbliche o private;

(4) tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (alunni stranieri e non, inseriti tardivamente nel gruppo classe) o di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità;

(5) partecipazioni ad attività sportive e agonistiche riconosciute dal C.O.N.I.;

(6) adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;

(7) ulteriori eccezionali ipotesi non comprese nei punti precedenti e comunque in coerenza con l'impostazione seguita per gli stessi.

Le deroghe avvengono:

- laddove il Consiglio di classe valuti, nell'interesse dell'alunno, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione della certificazione esibita, dell'età, del livello di competenze raggiunto, delle effettive potenzialità di recupero, di eventuali crediti formativi;

- a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere a valutazione; l'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo; tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe (come previsto dal DPR 122/09 Regolamento valutazione). Si allega alla presente la tabella del monte orario obbligatorio e numero ore di assenza consentite.

Per la scuola secondaria di 2° grado il D.P.R. n. 122/2009 art. 14 ha introdotto il principio della validazione dell'anno scolastico, in base al quale l'anno scolastico non è valido se l'alunno ha superato il numero di assenze consentite (1/4 del monte ore personalizzato. - v. tabella).

In questo caso l'alunno non viene ammesso alla valutazione finale, ed è, quindi, costretto a ripetere la classe.

PERCORSO DIURNO

CLASSI MONTE ORE OBBLIGATORIO ASSENZE CONSENTITE Senza deroga

ASSENZE CONSENTITE con DEROGA TOTALE

1[^] 33ORE X 33 settimane = 1089 ore 273 ore Max 126 ore 399 ore

2[^]-3[^]-4[^]-5[^] 32 ORE X 33 settimane = 1056 ore 264 ore Max 123 ore 387 ore

PERCORSO DI II° LIVELLO (EX SERALE)

CLASSI MONTE ORE OBBLIGATORIO ASSENZE CONSENTITE Senza deroga

ASSENZE CONSENTITE con DEROGA TOTALE

Primo periodo(1° e 2°)- 3[^] - 4[^] - 5[^] 23 ORE X 33 settimane = 759 ore 228 ore 0
ore 228 ore

ALLEGATI: Validazione_anno_scolastico.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio Docenti, sentita la relazione del dirigente Scolastico, viste le norme contenute nel D.L. n. 137/2008 – nella Legge 169/2008 – la C.M. n.10/2009 e n.12 /2009, nello schema di regolamento del 13 marzo 2009, visto lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti D.P.R. 249/98 modificato ed integrato dal D.P.R. 235/07, visto il Patto Educativo di Corresponsabilità dell'ITI E. Barsanti, visto il Regolamento d'Istituto, visto il Regolamento di Disciplina ,vista la proposta dei Dipartimenti Disciplinari, delibera di approvare all'unanimità dei presenti la griglia con i criteri per l'attribuzione del voto di condotta proposta dai Dipartimenti Disciplinari :

Griglia con i criteri per l'attribuzione del voto di condotta degli studenti dell'ITI Barsanti (vedi allegato)

L'alunno che, al termine dell'anno scolastico, presenta un profilo sul piano della condotta così gravemente deficitario, rende difficili efficaci azioni di recupero ed è nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi nello scrutinio finale di giugno è dichiarato non ammesso alla classe successiva.

Si fa presente che per ciascun alunno le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative vanno adeguatamente motivate e sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe. In tutti gli altri casi si rimanda alla presente griglia.

ALLEGATI: Griglia Condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Visto l'art. 12 dell'O.M. n.° 80 del 9/03/95.

Viste le O.M. n.° 128/99 e n° 126/2000 e successive integrazioni.

Vista la necessità di assicurare un'applicazione omogenea dei criteri in oggetto, anche in relazione al Regolamento degli Esami di Stato e alla Legge n. 1 dell'11.01.07, all'abolizione degli esami di riparazione e in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'ITI "E. Barsanti", fatto salvo il pieno rispetto delle decisioni dei singoli Consigli di Classe.

Visto l'art. n.° 21 della Legge n.° 59/97 per il quale il Collegio dei Docenti è tenuto a definire ed adottare in piena autonomia criteri e modalità di interventi al fine di colmare situazioni di carenza nell'apprendimento e compiere appositi accertamenti sul superamento del debito formativo.

Vista l'O.M. n. 92/07 e il D.M. n. 80 / 07 su disposizioni in materia di interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi e applicazione della disciplina relativa.

D E L I B E R A

l'individuazione dei seguenti criteri orientativi per la valutazione finale dell' A. S. 2016 /2017 e l'indicazione degli stessi ai singoli docenti ed ai Consigli di Classe.

- La valutazione in ogni disciplina si baserà
- sul profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel periodo, ma terrà conto anche dell'andamento dei voti nel corso del tempo;
- dell'interesse e della partecipazione alle attività disciplinari, anche in relazione all'utilizzo consapevole del materiale scolastico;
- dell'impegno nello studio individuale.

i voti saranno l'espressione docimologica dei giudizi espressi dalla seguente tabella di "Valutazione del profitto "

TABELLA VALUTAZIONE DEL PROFITTO (vedi allegato)

PS = si informa che, pur nel riconoscimento del personale e insindacabile giudizio, il docente che emetterà una valutazione pertinente alla fascia di votazione 1-2/10mi, dovrà documentare ogni attività di recupero e di personalizzazione dell'insegnamento predisposta e svolta per l'allievo destinatario della valutazione medesima, al di là del proprio progetto di programmazione individuale di classe.

- Ciascun docente, tenuto conto di quanto sopra precisato, formula al Consiglio di Classe una proposta di voto ed il Consiglio di Classe, dopo aver verificato se sussistono:
- l'attitudine dell'allievo ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e
- la possibilità di seguire proficuamente il piano di studi dell'anno scolastico successivo, dichiara
- l'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienza in

ciascuna disciplina; oppure

- l'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;

oppure

- la sospensione del giudizio con conseguente valutazione, da parte del Consiglio stesso, della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi obbligatori estivi di recupero.

La sospensione potrà avvenire solo in presenza di una o più insufficienze tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo.

Al termine del periodo stabilito per gli interventi estivi obbligatori di recupero hanno luogo le verifiche finali.

In base ai risultati delle verifiche, il Consiglio di Classe procederà alla formulazione del giudizio di scrutinio finale in relazione al singolo alunno in questione, decretando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva; oppure

- la non ammissione dello studente alla classe successiva, in presenza di insufficienze tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo.

Il Collegio Docenti prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso sulla base della possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma suddetto.

Ciò premesso, allo scopo di unificare i criteri di valutazione all'interno dell'Istituto vengono individuati i seguenti parametri:

- numero di insufficienze.

La promozione si potrà ottenere solo in assenza di insufficienze in tutte le discipline e nel voto di condotta.

• conteggio dei punti mancanti al raggiungimento della sufficienza in ciascuna delle materie considerate non sufficienti.

Il voto "5" corrisponderà a "- 1" perché manca un punto al "6"; analogamente il voto "4" corrisponderà a "- 2" e il voto "3" corrisponderà a "-3";

Pertanto, tali criteri orienteranno i Consigli di Classe, fatta salva la summenzionata sovranità del Consiglio stesso, verso l'area di

- promozione, in assenza di insufficienze in tutte le discipline del curriculum;
- sospensione del giudizio, in presenza di un conteggio dei punti mancanti alla sufficienza nella totalità delle discipline del curriculum uguale o inferiore a "6";
- non promozione, in presenza di insufficienze con conteggio dei punti mancanti alla sufficienza nella totalità delle discipline del curriculum superiore a "6".

Nel caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, in seguito alle verifiche finali, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

Situazioni di sospensione di giudizio non comportano un immediato giudizio di non promozione. Il Consiglio di Classe procede al rinvio (sospensione del giudizio) della formulazione del giudizio finale. Ogni insegnante consegnerà ai genitori il piano di recupero individualizzato con le indicazioni delle parti di programma da recuperare. L'alunno sarà indirizzato, su esplicito giudizio del proprio docente, che potrà consigliare uno studio individuale o segnalare la necessità di uno studio assistito e, quindi invitare il proprio studente a frequentare i corsi di recupero organizzati dall'Istituto durante il periodo estivo, alla conclusione dei quali sarà sottoposto a verifica dei risultati conseguiti. Solo se dimostrerà di aver colmato ogni lacuna verrà ammesso alla classe successiva. E' obbligo dell'alunno e della famiglia impegnarsi per recuperare le carenze segnalate. Prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo la scuola verifica il "saldo" del debito formativo secondo modalità che possono essere autonomamente proposte dai dipartimenti / riunioni per materie nell'ambito delle seguenti tipologie:

- Verifiche scritte per classi parallele
- Consegna di lavori assegnati e svolti

I Consigli di classe si riuniranno prima dell'inizio dell'anno scolastico per ammettere alla classe successiva gli allievi che hanno superato i debiti formativi; delibererà la non ammissione degli allievi che non abbiano superato i debiti

formativi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Vedi i criteri per l'ammissione/non ammissione alle classi successive.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

(Dal verbale del Collegio docenti del 8/09/2017) Il credito scolastico che deve essere attribuito dai Consigli di classe negli scrutini finali del Triennio, ai sensi delle vigenti disposizioni relative all'Esame di Stato, viene assegnato, nei limiti della banda di oscillazione prevista dalla Tabella ministeriale, relativa ai candidati interni di cui al D.M. 99 del 16 dicembre 2009 ed al D.M. 42 del 2007 - di seguito riportate, per la media dei voti ottenuta, tenendo presente che:

a) agli studenti non promossi non è attribuito alcun credito scolastico;
b) agli studenti promossi è attribuito, per merito scolastico, il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione, se almeno due (2) dei tre parametri di seguito specificati, sono stati rispettati:

- 1) assiduità nella frequenza scolastica e tasso di frequenza;
- 2) una interessata partecipazione alle attività curriculari, complementari, integrative;
- 3) possesso di crediti formativi extrascolastici attestati.

Il c.d.cl. valuterà l'attribuzione del punteggio del credito, tenendo presente, oltre ai parametri suddetti, la reiterazione di provvedimenti disciplinari, in relazione alla gravità delle azioni commesse dagli studenti. Detti parametri sono quelli elaborati dal Collegio docenti ed inseriti nel POF d'Istituto.

Le attestazioni relative ai crediti scolastici e formativi degli studenti delle classi quinte vanno trascritte sulle schede personali ed allegate alla documentazione da presentare alla Commissione d'Esame. N.B. I docenti, dopo i corsi di recupero estivi, devono integrare il credito degli alunni, con sospensione di giudizio, che saranno promossi alla classe successiva.

Vedi tabella allegata.

ALLEGATI: Allegato A DL 62-17 _attribuzione credito scolastico.pdf

Debito formativo e corsi di recupero:

Come è noto, il Ministro della Pubblica Istruzione, G.Fioroni, ha emanato una O.M. - la 92 del nov. 2007 - in cui ha posto alle scuole, ai docenti, agli studenti e alle famiglie alcuni compiti secondo le nuove norme riguardanti la gestione delle attività relative al recupero, al sostegno.

I Dipartimenti Disciplinari e il Collegio dei Docenti hanno discusso, individuando due obiettivi prioritari:

- l'attenzione dei docenti a una didattica che contenga sistematicamente e curricularmente attività di sostegno e recupero.
- la responsabilizzazione degli studenti nell'impegno, nella frequenza costante, nell'attenzione in classe e nel lavoro a casa.

Da tali premesse discende una considerazione nodale:

La responsabilità degli studenti, l'attenzione degli insegnanti a una didattica motivante e serenamente rigorosa, devono far diventare le azioni di recupero residuali e attuate solo in casi limite. Spero che così avvenga.

Le attività di sostegno e di recupero scolastico delle carenze, da attuarsi sulla base della programmazione dei singoli Consigli di classe, prevedono le seguenti modalità:

- attività di recupero in classe, soprattutto in quelle discipline per le quali è prevista, o è possibile prevedere, la compresenza/codocenza di insegnanti;
- sportelli didattici in orario extracurricolare;
- corsi di recupero in orario curricolare (al mattino) ed extracurricolare (al pomeriggio), sia disciplinari sia sul metodo di studio;
- pause/rallentamento didattico nello svolgimento del programma, attuate dal docente, il quale si dedica ad interventi di rinforzo, adoperandosi per colmare le carenze e le lacune nella preparazione degli allievi, per suggerire metodologie di studio e di apprendimento, per effettuare verifiche formative e altro;
- studio individuale guidato durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

Gli studenti sono tenuti a frequentare tutte le attività previste (per i corsi di recupero extracurricolari è prevista l'eventuale rinuncia scritta da parte dei rispettivi genitori).

Sportelli didattici/Tutoraggio per lo studio autonomo

Gli interventi didattici denominati "sportelli" rappresentano una tipologia di intervento che intende fornire, mediante insegnanti appositamente designati, risposte agli studenti su quesiti precisi e argomenti ben delimitati. Gli sportelli riguardano sia l'area del recupero sia quella del potenziamento, sono organizzati per tutti gli studenti che siano in difficoltà nell'esecuzione dell'ordinaria attività didattica e che vogliano migliorare il rendimento scolastico, soprattutto per quegli alunni che si ritiene siano in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi o in discipline per le quali non è previsto il corso di recupero

Corsi per il sostegno e recupero delle carenze formative

La progettazione dei corsi di sostegno e di recupero viene effettuata dai Consigli di Classe ai quali spetta la valutazione e la scelta dei rinforzi più idonei; delle

decisioni viene data comunicazione allo studente, che è tenuto a frequentare obbligatoriamente i corsi deliberati (salvo rinuncia scritta della famiglia). I corsi possono essere tenuti da un'insegnante del Consiglio stesso o da altro insegnante dell'Istituto che ne dia disponibilità o da docenti esterni. Tutti i corsi programmati hanno la finalità sia di prevenire l'insuccesso scolastico, sia di promuovere l'eccellenza, anche in vista del proseguimento degli studi.

Le diverse tipologie di corsi:

a. corsi di recupero in orario curricolare

si svolgono all'interno delle ordinarie attività didattiche in orario scolastico (anche nell'ambito della riduzione del monte ore del 20% D.M. 47/06); rientrano in queste modalità di sostegno anche gli interventi compensativi e tempestivi. Gli interventi sono di norma costituiti da più moduli, di norma di complessive 18 ore per ogni quadrimestre (comprensive delle verifiche). I corsi di recupero svolti in orario curricolare no

sostituiscono, ma eventualmente si aggiungono a quelli extracurricolari per le discipline particolarmente fondanti e/o maggiormente qualificanti il corso di studi, ordinariamente previste.

b. corsi di recupero extracurricolari,

sono corsi di recupero strutturati, si svolgono durante le ore pomeridiane dei giorni di attività didattica e/o nei periodi di sospensione delle lezioni, hanno una durata di norma di 18 ore a quadrimestre, saranno attivati nei mesi da febbraio a marzo e da giugno alla 1^a decade di luglio (salvo modifiche da parte del M.I.U.R. in materia di recupero dei debiti formativi); sono previsti per le discipline particolarmente fondanti ai fini della crescita culturale dello studente e/o maggiormente qualificanti il percorso di studi. Saranno organizzati anche aggregando studenti di più classi, possibilmente parallele, con carenze formative omogenee.

I corsi di recupero e di sostegno in orario extracurricolare per le discipline con valutazione solo orale, che per loro natura richiedono essenzialmente un metodo di studio valido ed uno studio individuale più protratto ed approfondito, come Storia, Geografia, Diritto (nel biennio), Ed. Fisica ecc., saranno attivati solo su richiesta dei singoli Consigli di classe e organizzati per aree disciplinari, anche aggregando gruppi di alunni di più classi, anche non parallele, con carenze formative omogenee.

Ad ogni corso di recupero extracurricolare sono assegnati, di norma, 15 studenti con massimo due corsi per studente; un numero inferiore se vi sono alunni con gravi insufficienze. Il docente del corso viene designato dal Consiglio di Classe; in

caso di accorpamento di alunni di più classi il docente titolare del corso sarà quello che, nel corso, ha il maggior numero di suoi alunni; in ogni caso un accordo fra i docenti (anche per dare indicazioni) è sempre auspicabile.

Pausa/Rallentamento diversificazione delle attività didattiche

Per consentire attività specifiche di recupero o di approfondimento, l'Istituto può definire una pausa/rallentamento, nel rispetto dei vincoli consentiti dal calendario scolastico, o diversificazione dell'ordinaria attività didattica.

Divisione della Classe in un gruppo che svolge attività di recupero e un gruppo che svolge attività di potenziamento e approfondimento in orario curricolare con eventuale compresenza di un altro insegnante e sdoppiamento della classe, specialmente per quegli insegnamenti che prevedono la compresenza degli ITP o di un insegnante madrelingua

Al termine dell'attività di recupero sarà effettuata dall'insegnante della classe una verifica scritta e/o orale con contenuti e criteri di valutazione definiti prima dell'inizio del corso, concordati tra il docente dell'alunno e l'eventuale diverso docente che svolge il corso.

Scrutinio I trimestre (dicembre) e finale (giugno)

Il Dirigente Scolastico promuove le attività di recupero, presiede gli scrutini ed è responsabile dell'omogeneità delle procedure e del controllo. I tempi per le verifiche finali, che vanno effettuate in tutte le materie insufficienti, devono essere concordati e stabiliti in sede di scrutinio. In sede di scrutinio verranno compilate le lettere per i genitori con la comunicazione delle attività di recupero che i figli sono chiamati a frequentare. I genitori possono dichiarare se intendono non avvalersi delle attività in orario pomeridiano aggiuntivo. Attività di recupero: sono parte integrante del lavoro scolastico, sono programmate dai consigli di classe.

Tempi e modalità: per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell'offerta formativa della scuola, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola. Sia che ci si avvalga o no dei corsi, gli studenti hanno l'obbligo di

sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di classe che mantiene comunque la titolarità del processo valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento. Al termine delle attività si effettueranno, dunque, le verifiche e le famiglie verranno avvisate dei risultati. Nello scrutinio finale, sono ammessi alla classe successiva gli alunni che non riportano insufficienze; il riferimento generale per la non ammissione o sospensione del giudizio è “la capacità dello studente di raggiungere entro il termine dell'anno scolastico (con attività di recupero o studio individuale) gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline in cui vi siano insufficienze”.

Lo scrutinio finale si conclude pertanto con la:

- Ammissione alla classe successiva (valutazione positiva in tutte le discipline, anche a seguito degli interventi di recupero);
- non Ammissione alla classe successiva (sul tabellone compare solo “non ammesso”);
- sospensione del giudizio (sul tabellone compare solo “sospensione del giudizio”), per gli alunni che riportano una o più insufficienze.

Agli alunni con “sospensione del giudizio” e alle loro famiglie viene fornita una dettagliata informazione scritta sulle carenze individuate (discipline o moduli disciplinari insufficienti e relativa valutazione), sulle modalità di recupero e di verifica finale.

Verifiche finali e integrazione dello scrutinio (giugno/luglio)

Di norma le verifiche finali e la successiva integrazione dello scrutinio sono completate entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto) e preferibilmente al termine delle attività di recupero; per esigenze organizzative documentate e approvate dal Consiglio d'Istituto, potranno essere posticipate alla prima o seconda settimana di settembre.

il Consiglio di Classe sarà lo stesso che ha deliberato la sospensione del giudizio, del quale è prevista la ricomposizione.

L'ammissione/non ammissione finale, sarà attribuita in considerazione di un giudizio, oltre che sulle valutazioni delle prove, “sulla base di una valutazione complessiva dello studente”.

Le verifiche sono a carico del docente che ha assegnato il debito, assistito da docenti dello stesso Consiglio di Classe che lo ha deliberato.

Precisazioni su assenze e crediti scolastici:

Precisazione e chiarimenti, in base alla Nota del Collegio docenti del 12/09/2016

Per quanto riguarda il sistema dei crediti scolastici e formativi ed i parametri si precisa quanto segue; il punteggio più alto della fascia è attribuito nei seguenti casi:

Se la media dei voti è pari o inferiore alla frazione di 0,5, occorrerà la presenza di 2 su 3 parametri: 1) tasso di frequenza 2) partecipazione ad attività interne di ampliamento 3) crediti formativi esterni coerenti con l'Offerta formativa;

Se la media dei voti è superiore alla frazione di 0,5, indipendentemente dalla presenza dei parametri, si attribuisce automaticamente il punteggio più alto della fascia; il C.d.C può attribuire il punteggio inferiore della fascia, in presenza della media dei voti superiore alla frazione di 0,5 in caso di sanzioni disciplinari et similia, purché la decisione sia adeguatamente motivata;

Se lo studente rientra nella media dei voti da 9,01 a 10,00 gli verrà automaticamente attribuito il punteggio più alto della fascia;

Si precisa che in caso di ammissione con sospensione di giudizio, il punteggio di credito da attribuire è quello più basso della fascia, salvo, poi ad adeguarlo in sede di scrutinio successivamente alla verifica del saldo del debito; allo stesso modo il punteggio di credito relativamente all'ultimo anno sarà quello più basso della fascia, relativamente alla media conseguita, anche in presenza dei parametri indicati, in caso di ammissione alla classe successiva ovvero all'Esame di Stato, avvenuta con votazione a maggioranza del Consiglio di classe;

Si ricorda altresì che, in caso di ammissione con sospensione di giudizio, il punteggio di credito è attribuito in sede di scrutinio conclusivo, successivo alla verifica del saldo debito.

Si invitano i docenti, in sede di scrutinio finale delle classi del Triennio, a prestare attenzione alla media dei voti, soprattutto in presenza di valutazioni eccellenti onde non compromettere il percorso scolastico degli alunni meritevoli, tenendo conto dei requisiti necessari da maturare nell'arco del percorso di studio, ai fini dell'attribuzione della lode in sede di Esami di Stato.

PRECISAZIONI SU ASSENZE INDIVIDUALI E COLLETTIVE

5. la frequenza non è ritenuta assidua ai fini dell'attribuzione del credito scolastico se le assenze, siano esse giustificate o ingiustificate (proteste e autogestioni), superano il limite massimo annuale di 30 giorni;

6. la frequenza non è ritenuta assidua al fine dell'attribuzione del credito scolastico se le sole assenze ingiustificate (proteste e autogestioni) superano il limite massimo di sei giorni;

7. dal computo sono escluse le assenze per, patologie ricorrenti e ricoveri ospedalieri debitamente certificati; sono altresì escluse dal computo le assenze dovute a impegni extracurricolari (sportivi, artistico- musicali) ufficialmente documentati;
8. due ritardi "non brevi" in ingresso, oppure due uscite anticipate, oppure un ritardo e un'uscita eccedenti i tre regolamentari a quadrimestre, sono calcolati come un giorno di assenza. Il ritardo è "breve" se contenuto entro i primi 5/15 minuti dall'inizio delle lezioni. Rimane inteso che sia i ritardi sia le uscite in questione incidono sul limite massimo di assenze previsto dal D.P.R. 122/2009 art.14;
9. per dissipare equivoci e per chiarire comunque il senso della delibera, è opportuno precisare che il superamento del limite massimo di assenze consentito non comporta di per se stesso la riduzione del credito scolastico, ma solo la non attribuzione del parametro dell'assiduità di frequenza. Si ricorderà che secondo la regolamentazione vigente nel nostro Istituto, il credito scolastico risulta dalla media dei voti e da tre parametri: assiduità nella frequenza, attività integrative e credito formativo. Una volta calcolata la media dei voti, ad ogni alunno viene attribuito il punteggio più alto all'interno della banda di oscillazione (2/3, 3/4, 4/5, ecc.) se almeno due dei tre parametri sono stati rispettati. Per esemplificare, può capitare che l'alunno A, pur avendo superato il limite massimo di assenze, e al quale non è quindi possibile riconoscere il parametro dell'assiduità di frequenza, possa comunque conseguire il punto più alto all'interno della banda di oscillazione purché gli siano attribuiti entrambi i parametri rimanenti. Viceversa può capitare che l'alunno B si veda collocato nel punto più basso della banda di oscillazione perché ha superato il limite massimo di assenze e gli è stato riconosciuto un solo parametro (ad es. partecipazione attività integrative). Solo in questo caso la non assiduità nella frequenza determina una riduzione di 1 punto del credito scolastico;
10. Se il superamento del limite massimo di assenze si verifica nel biennio, dove il credito scolastico non è previsto, di esso si terrà conto nell'assegnazione del voto di condotta;

PRECISAZIONI SULLE ATTIVITA' UTILI AI FINI DEL CREDITO FORMATIVO

1. Danno diritto all'acquisizione dei crediti formativi le attività continuative, debitamente documentate, svolte al di fuori della scuola, coerenti con gli obiettivi culturali ed educativi dell'indirizzo di studi, legate alla formazione della persona ed alla sua crescita umana.

2. Tali attività devono venir attestate dall'ente, dall'istituzione o dall'associazione presso cui sono state svolte con una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, della durata complessiva e dell'eventuale superamento di una prova di verifica finale o, nel caso di attività sportive, della partecipazione a manifestazioni sportive.

3. Autocertificazioni sono ammesse soltanto per attività svolte nell'ambito della pubblica amministrazione.

4. Vengono prese in considerazione attestazioni pervenute dopo il termine del 15 maggio soltanto se gli esami conclusivi di un'attività praticata nel corso dell'intero anno scolastico si svolgono successivamente a tale data. In ogni caso non si terrà conto di attestazioni pervenute dopo la conclusione dell'attività didattica.

a. Attività culturali

Danno titolo al riconoscimento del credito formativo le attività svolte presso enti culturali riconosciuti della durata di almeno 30 ore. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico devono ottemperare a quanto disposto dal D. M. n. 49/00, art. 3, commi 3 e 4 e dalla C. M. n. 117/00.

b. Attività di formazione professionale o lavorative

· Le attività di formazione professionale devono essere attestate dall'ente presso le quali sono state realizzate, con l'indicazione dettagliata del tipo di attività, della sua durata e dell'eventuale qualifica conseguita. In questo caso le attività devono avere una durata di almeno 80 ore.

· Le certificazioni comprovanti attività lavorative devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi assistenziali e previdenziali ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

c. Attività sportive

· Le attività sportive devono venir certificate dalla società o dall'associazione presso la quale sono state svolte, con un'indicazione del tipo e del livello di attività praticata, della frequenza e della durata degli allenamenti e dell'eventuale partecipazione a manifestazioni locali, nazionali e/o internazionali. Le attività devono avere una durata di almeno 30 ore.

d. Attività di carattere sociale e ambientale

Sono riconosciute le attività continuative certificate da associazioni pubbliche e private (purché dotate di personalità giuridica) definite nel dettaglio sia per quanto riguarda la tipologia che la durata, che deve essere almeno semestrale.

Periodi di tempo inferiori saranno considerati soltanto se si tratta di attività praticate in situazioni di estrema criticità (interventi di protezione civile in caso di

calamità naturali, aiuti a popolazioni coinvolte in conflitti, ...)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni. - L'Istituto, privo di barriere architettoniche, e' attrezzato con Aule-laboratorio, dedicate alle esigenze psico-fisiche degli studenti diversamente abili. - La scuola e' dotata di strumenti didattici finalizzati a favorire l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari: 1)Tecnologie digitali per gestire piu' facilmente le differenze; 2)Sviluppo e potenziamento delle competenze motorie con attivita' sportive maggiormente in grado di supportare strategie inclusive degli alunni con DSA e/o con BES; 3)Progettazione di PEI e PDP da parte dei CdC che aiutano l'alunno diversamente abile a integrarsi nel gruppo classe con la partecipazione anche dei docenti curricolari - La scuola e' dotata del Dipartimento di sostegno e di Commissioni di docenti esperti (GLHI, GLI e CIC) che, attraverso un'opera costante di monitoraggio, favoriscono il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI, nel PDP e nel PAI .Da qualche anno le attivita' di drammatizzazione messe in campo dai docenti hanno coinvolto gli allievi diversabili e BES con discreti risultati di integrazione. - Nel corso degli ultimi anni la scuola cura l'azione di rilevazione dati rivolti a quantificare il grado di inclusione degli alunni stranieri, anche su sollecitazione di Enti esterni.

Punti di debolezza

- Non tutti i Cdc effettuano un monitoraggio sistematico volto a individuare la presenza di alunni con BES al fine di attivare percorsi personalizzati. - I PDP sono aggiornati non sempre con regolarita', e soprattutto in base alle esigenze effettive che si presentano di volta in volta. - La scuola accoglie gli alunni stranieri, ma non dispone di fondi sufficienti per attivare corsi di lingua italiana L2 finalizzati a favorire

il loro successo scolastico.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Si rileva un'elevata correlazione tra svantaggio sociale e insuccesso scolastico, tuttavia la scuola contrasta efficacemente tale fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero: 1) recupero ordinario in itinere; 2) recupero intensivo in due periodi dell'a.s. (dopo la prima valutazione e a fine anno) con corsi extracurricolari volti a compensare i deficit nelle discipline di base, per il Primo Biennio, e nelle competenze tecniche di indirizzo, per il Triennio. - Da alcuni anni la scuola attiva corsi finanziati con l'art.9 e con PON/FESR che hanno favorito l'inclusione di alunni svantaggiati. - Al termine dei corsi suddetti si effettuano verifiche disciplinari comuni per monitorare e valutare i risultati raggiunti dagli studenti. I dati risultanti vengono successivamente utilizzati sia per rimodulare la programmazione didattica sia per migliorare l'offerta formativa. - Le attività di potenziamento dell'offerta formativa (progetti extracurricolari previsti nel PTOF) sono impostati secondo tre direttrici: consolidare le competenze e le abilità nelle discipline di base, offrire un supporto formativo in vista dell'Esame di Stato e realizzare specifiche e qualificanti attività di ampliamento dell'offerta formativa. Le attività di ASL potenziano le competenze tecnologiche degli alunni del triennio, finalizzati ad arricchire i profili professionali. I progetti specialistici determinano certificazioni spendibili anche nel mondo del lavoro.

Punti di debolezza

- Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli del I e del II anno. - Le discipline in cui gli alunni presentano più difficoltà di apprendimento sono quelle scientifiche (Scienze Applicate, Matematica). - Nel lavoro d'aula gli interventi educativi individualizzati rappresentano un'attività non sempre attuata da tutti i docenti del CdC. La scuola, nel pianificare i corsi di recupero tiene conto degli ambiti disciplinari, individuando nell'ambito la disciplina che presenta la maggiore trasversalità concettuale per il prosieguo degli studi ed in ogni caso a discrezione motivata del CdC. I risultati maggiormente soddisfacenti si sono ottenuti con le attività extracurricolari.

Alternanza scuola lavoro

Sono allo studio percorsi di Alternanza Scuola Lavoro personalizzati per allievi diversamente abili in collaborazione con le aziende del territorio e gli enti locali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92, oltre che ad un periodo di attenta osservazione dei docenti di sostegno e di tutti i docenti curricolari. Durante questo periodo risultano fondamentali i contatti con le famiglie, per l'individuazione puntuale di bisogni ed esigenze formative dell'allievo. Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994) ed è strutturata per aree. Il profilo dinamico funzionale è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni). (D.P.R. 24/02/1994). Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità. Il PEI va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, e si verifica ed aggiorna periodicamente. A seguito del D.LGS 66/2017, la progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento prescindendo

dalla menomazione, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto, in quanto i fattori contestuali ed ambientali possono essere facilitanti o barrieranti. Le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La Diagnosi Funzionale la redige l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera. Il Profilo Dinamico Funzionale lo redige GLHO (Operatori sanitari, scuola, famiglia), materialmente lo redige la scuola. A seguito del D. lgs 66/2017 DF e PDF sono sostituiti dal Profilo di Funzionamento, che li comprende entrambi, ed è ispirato al documento bio-psico-sociale ICF (2001) Children and Youth dell'OMS. Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è determinante nella realizzazione del progetto inclusivo, non solo per le informazioni che può offrire, ma per le azioni che può mettere in campo. Fra le due agenzie educative, scuola e famiglia, si realizza una solida e sinergica Alleanza Educativa, quale premessa per la realizzazione di una progettazione comune e concordata, nell'ottica del Progetto di vita attraverso questi strumento ed iniziative: 1) Colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività; 2) durante gli incontri di GLHO (gruppo che si confronta relativamente ai processi di sviluppo e di inclusione del singolo alunno con disabilità): oltre a discutere le difficoltà riscontrate e le strategie individuate nei diversi contesti di vita (familiare-scolastico terapeutico), dall'incontro scaturiscono gli elementi utili per definire la progettualità futura (in termini educativi e didattici); 3) Somministrazione di questionari anonimi alle famiglie al fine di migliorare ed ampliare l'offerta formativa anche relativamente all'inclusione in diversi periodi dell'anno; 4) Colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico; 5) Riunioni periodiche e finali a conclusione dei progetti dedicati e in particolari occasioni

dell'anno quali feste, laboratori, esposizioni, a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono stati protagonisti; 6) informazione tempestiva riguardo assenze ed ingressi in ritardo mediante fonogramma;

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
ASSOCIAZIONE MENTE E COSCIENZA DI NICOLA TOSCANO	Ha permesso l'individuazione di figure di supporto per DSA
Associazione NEMO DSA	Promuove l'inclusione con workshop e corsi di formazione
Centro GIORGIO LA PIRA , ONLUS, POMIGLIANO D'ARCO	Incontri,seminari,laboratori sull'intercultura e non violenz

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
CONSULTORIO
FAMILIARE
ISPIRAZIONE

Avvio di collaborazione per progetti di INCLUSIVITA'

CRISTIANA DI
Pomigliano
Rete territoriale di
supporto a cura
dell'UOSM di
Pomiglian

Collabora per iniziative di riqualificazione del territorio

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Alunni il cui percorso di studi è finalizzato al conseguimento del titolo di studio : gli alunni vengono valutati sulla base dei risultati (voti riportati sul registro di ciascun insegnante curricolare) conseguiti nel corso dell'anno. Tali valutazioni devono essere riferite agli obiettivi minimi individuati nei dipartimenti e nelle programmazioni didattiche dei singoli insegnanti cui il PEI fa specificamente riferimento. Alunni con percorso differenziato: alunni per i quali è stata stabilita una programmazione specifica per ogni disciplina: gli alunni vengono valutati sulla base dei risultati (voti riportati sul registro di ciascun insegnante curricolare) conseguiti nel corso dell'anno. Tali valutazioni si riferiscono agli obiettivi differenziati concordati nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:
CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

L'orientamento formativo e lavorativo è realizzato secondo i seguenti principi: - personalizzazione degli interventi; - coinvolgimento attivo degli studenti; - collaborazione con la famiglia; - funzione tutoriale dei compagni; - funzione tutoriale dei docenti; - didattica orientativa triennale; - valutazione di tutte le offerte formative del territorio; - coerenza rispetto al progetto di vita dell'allievo. Il Collegio dei docenti definisce un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno del PTOF e del Piano per l'inclusione coerenti fra loro; i Consigli di classe articolano nella progettazione degli interventi didattico - educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni,

potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo “progetto di vita” in sinergia con la famiglia. Pur essendo l’orientamento una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio. Particolarmente, quindi, nel periodo di settembre/novembre si definiscono le iniziative di presentazione della scuola al territorio a cura della FS alunni con promozione e partecipazione a Open Day. Sono, inoltre, organizzati incontri specifici con le famiglie degli allievi diversamente abili delle scuole secondarie di primo grado per la presentazione del piano dell’offerta formativa, con particolare riferimento alle attività didattico - educative proposte per l’inclusione. Sono predisposte le attività di accoglienza sulla base delle informazioni ricevute dalla scuola secondaria di primo grado. Elaborazione di un percorso di alternanza scuola lavoro attraverso l’attivazione delle procedure da parte degli operatori territorialmente competenti e il coinvolgimento delle famiglie, dei servizi socio-sanitari di riferimento o altri referenti (Associazioni, Enti). La continuità orizzontale e verticale è garantita da: - confronto tra docenti curricolari e docenti di sostegno; - scambio di informazioni ai coordinatori delle classi prime sugli alunni all’inizio dell’anno scolastico; - contatti con Enti che operano sul territorio, per offrire agli alunni delle occasioni in cui sperimentare attività utili per un eventuale inserimento lavorativo; - accoglienza i docenti di nuova nomina, per fornire loro la documentazione relativa agli allievi diversamente abili.

Approfondimento

Il Collegio dei docenti definisce un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell’individualizzazione e della personalizzazione all’interno del PTOF e del Piano per l’inclusione coerenti fra loro; i Consigli di classe articolano nella progettazione degli interventi didattico - educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l’insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni,

potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo “progetto di vita” in sinergia con la famiglia.

Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio. Particolarmente, quindi, nel periodo di settembre/novembre si definiscono le iniziative di presentazione della scuola al territorio a cura della FS alunni con promozione e partecipazione a Open Day. Sono, inoltre, organizzati incontri specifici con le famiglie degli allievi diversamente abili delle scuole secondarie di primo grado per la presentazione del piano dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle attività didattico - educative proposte per l'inclusione. Sono predisposte le attività di accoglienza sulla base delle informazioni ricevute dalla scuola secondaria di primo grado.

Elaborazione di un percorso di alternanza scuola lavoro attraverso l'attivazione delle procedure da parte degli operatori territorialmente competenti e il coinvolgimento delle famiglie, dei servizi socio-sanitari di riferimento o altri referenti (Associazioni, Enti).

La continuità orizzontale e verticale è garantita da:

- confronto tra docenti curricolari e docenti di sostegno;
- scambio di informazioni ai coordinatori delle classi prime sugli alunni all'inizio dell'anno scolastico;
- contatti con Enti che operano sul territorio, per offrire agli alunni delle occasioni in cui sperimentare attività utili per un eventuale inserimento lavorativo;
- accoglienza i docenti di nuova nomina, per fornire loro la documentazione relativa agli allievi diversamente abili.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre- Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° collaboratore prof. Romano Felice • Sostituisce il DS in caso di sua temporanea assenza • Collabora con il DS nella ottimizzazione delle risorse scientifiche, tecniche, di laboratorio e in generale delle infrastrutture • Collabora con l'Ufficio Tecnico • Cura il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria • Cura con il DS i rapporti con alunni e famiglie • Cura con il DS i rapporti con il personale ATA • Provvede per comunicazioni urgenti: docenti, alunni e famiglie • Cura il settore organizzativo • Gestione personale Docente • Sostituzioni • Coordinamento scrutini 2°</p> <p>collaboratore prof. Merlo Pasquale • Sostituisce il collaboratore vicario in caso di sua assenza nelle funzioni di firma dei libretti scolastici • Collabora con il DS per le sostituzioni dei Docenti • Cura con il DS i rapporti con i Docenti • Provvede alle comunicazioni urgenti scuola-famiglia • Coordinamento Didattica Studenti • Esami e Passaggi • Elezioni organi collegiali • Aggiornamento Quadro orario • Riforma •</p>	2
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	Progetto ingresso allievi	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">• Lo staff ristretto si riunisce periodicamente e provvede ad analizzare le esigenze organizzative e didattiche del servizio scolastico;• Collabora a definire l'ordine del giorno degli Organi Collegiali e a preparare le proposte da formulare al Collegio Docenti;• Gestisce i rapporti con i docenti nel Piano Annuale delle Attività;• Gestisce rapporti con il personale ATA;• Assicura la raccolta di materiale e di atti da consegnare presso gli uffici di Presidenza e di Segreteria. Prof. ssa Cervone Angelina - Referente orario docenti e classi Prof. ssa D'Uva Cristina - Referente Inclusione e GLI Prof.ssa Cioffi Lina - Referente Antibullismo Prof. Terracciano Giovanni - Referente PON/FESR Prof.ssa Cerbone Antonella - Referente PON /FESR Prof. Incoronato Giovanni - Referente Sito WEB Dello staff fanno parte, inoltre, tutti i docenti con incarico attribuito dal D.S. per la realizzazione e la gestione del POF nell'ambito dell'autonomia, il responsabile dell'ufficio tecnico, il responsabile R.S.P.P. ed i docenti del team dell'Innovazione.	6
Funzione strumentale	Area 1- Piano dell'offerta formativa. Valutazione ed Invalsi □ Gestisce l'area di competenza. □ Coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti. □ Si coordina con le altre Funzioni Strumentali. □ Persegue gli obiettivi indicati dal RAV e dal relativo PdM nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti. □	4



Cura tutte le attività di revisione e diffusione dei documenti POF e PTOF. □
Partecipa a incontri di lavoro periodici con tutte le componenti della scuola. □
Raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola. □ Cura tutte le attività di revisione e diffusione del RAV. □ Cura e monitora il piano di formazione e aggiornamento. □ Monitora la programmazione annuale dei dipartimenti disciplinari. □ Monitora lo stato di avanzamento di progetti/attività. □
Monitora i piani di lavoro e relazioni finali dei docenti. □ Collabora con i collaboratori del Dirigente per migliorare le procedure gestionali/operative. □ Collabora con il docente responsabile del controllo dei verbali degli organi collegiali. • Organizza e gestisce la somministrazione dei questionari al personale, agli studenti e alle famiglie. □ Elabora dati statistici dei questionari al personale, agli studenti e alle famiglie avvalendosi del NIV. □ Collabora con lo staff ed i collaboratori del Dirigente per monitorare/gestire i processi di apprendimento e di miglioramento delle criticità. Prof. D'Anna Leandro Area 2 - Sostegno al lavoro e alla formazione docenti □ Gestisce l'area di competenza. □ Coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti. □ Si coordina con le altre Funzioni Strumentali □ Persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio docenti □ Coordina sito Web, archivio



didattico, biblioteca e attività accoglienza dei nuovi docenti;nuove tecnologie. □ Raccordo con l'Ufficio Didattica per la gestione dei consigli in relazione agli scrutini intermedi e finali; • Promozione dei percorsi ed attività per l'aggiornamento e la formazione del personale. Prof. Area 3 - Attività formative ed integrative-interventi e servizi per studenti Gestisce l'area di competenza. □ Coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti. □ Si coordina con le altre Funzioni Strumentali. □ Persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti. □ Coordina attività di continuità, di orientamento e tutoraggio. □ Sensibilizza a tematiche legate alle problematiche sociali relative al mondo giovanile. □ Coordina attività di recupero e di approfondimento; interventi e servizi per gli studenti e rapporti con le famiglie. □ Coordina uno spazio protetto di ascolto per studenti, genitori e insegnanti. □ Coordina e promuove attività sportive, culturali ed educative per gli studenti dell'istituto. □ Coordina le attività extracurricolari che contribuiscono alla promozione del successo scolastico e formativo, attività di integrazione degli studenti stranieri ed accoglienza degli alunni DVA, DSA e BES. Prof.ssa Cece Carmela Area 4 - Comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica- rapporti con il territorio □ Gestisce l'area di competenza. □ Coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e



	<p>cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti. □ Coordina i rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di stage formativi e di tutte le attività di Alternanza Scuola Lavoro. □ Si coordina con le altre Funzioni Strumentali. □ Persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti. □ Coordina i responsabili dei progetti afferenti all'ambito Ricerca ed innovazione tecnologica. □ Propone la partecipazione ad iniziative rilevanti della Comunità Europea. □ Coordina la realizzazione delle attività relative alle certificazioni linguistiche. □ Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed Istituzioni esterne alle scuole.</p> <p>Prof.ssa Raia Maria</p>	
Capodipartimento	<p>Referenti dei seguenti Dipartimenti: Materie Letterarie, Matematica, Scienze Integrate, Diritto ed Economia, Religione, Lingua Inglese, Tecnologia e Disegno, Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica/Trasporti e Logistica, Informatica e Telecomunicazioni, Educazione Fisica, Sostegno.</p>	12
Animatore digitale	<p>• Coordina "il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola". • Influenza le attività del</p>	1



	<p>dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni in primis e dei dipartimenti in generale facendo recepire le azioni innovative contenute nel piano dell'animatore digitale; • Promuove l'utilizzo di piattaforme di apprendimento digitale (Es. Edmodo) come ambiente didattico unico per i dipartimenti anche attraverso politiche di formazione dei docenti; • Coinvolge i docenti all'utilizzo di testi digitali a supporto dell'azione didattica; • Coordina la partecipazione a concorsi nell'ambito del digitale. • Coinvolge gli studenti all'utilizzo corretto della rete e degli strumenti disponibili, in collaborazione con il referente Antibullismo. Prof. Isidoro Quaranta</p>	
Team digitale	Supporto dell'Animatore Digitale e dei processi di digitalizzazione nella scuola.	3
Coordinatore attività ASL	<ul style="list-style-type: none">• Cura i rapporti con le scuole secondarie di primo grado del territorio ed organizza visite guidate dell'Istituto allo scopo di illustrare l'offerta formativa;• Organizza in collaborazione con lo staff ristretto le giornate "Open Day" per genitori e futuri studenti;• Cura i rapporti con le aziende del territorio allo scopo di favorire collaborazioni, protocolli d'intesa per le attività formative e di ASL per gli studenti del triennio;• Coordina le attività dei tutor dell' Alternanza Scuola-Lavoro;• Cura i rapporti con Università, società di selezione, società di formazione post-diploma allo scopo di favorire il collocamento in uscita degli studenti del	1



	quinto anno. Prof. Di Gennaro Pasquale	
Collaboratore Percorso II° Livello	Relativamente al percorso di II° livello (ex serale) • Sostituisce il collaboratore vicario in caso di sua assenza nelle funzioni di firma dei libretti scolastici • Collabora con il DS per le sostituzioni dei Docenti • Cura con il DS i rapporti con i Docenti • Provvede alle comunicazioni urgenti scuola-famiglia • Gestione personale Docente • Sostituzioni • Coordinamento scrutini Prof. Spampinato Gennaro	1
Responsabile RSPP	I compiti del servizio di prevenzione e protezione sono: <input type="checkbox"/> individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica; <input type="checkbox"/> elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi che il datore deve "individuare" nel documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 81/2008 e i sistemi di controllo di tali misure; <input type="checkbox"/> elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività; • predisporre il Piano di Sicurezza e di Evacuazione; <input type="checkbox"/> proporre i programmi di informazione e formazione dei Lavoratori; <input type="checkbox"/> partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza di cui all'art. 35 (riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi); <input type="checkbox"/> fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 36 del decreto legislativo n. 81 del 2008 (D.Lgs. n. 81/2008	1



	sez. III art. 31); Prof. Mazzocca Antonio	
Responsabile Ufficio Tecnico	Coordina le attività dell'ufficio tecnico a supporto della scuola.	1
Referente Antibullismo	Gestisce le attività antibullismo all'interno della scuola	1
Responsabile Sito web	Cura l'organizzazione e l'aggiornamento del sito WEB e di tutti i canali (Telegram, Youtube, Facebook) dove è presente la scuola.	1
Referente Sostegno, Inclusione e GLI	Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento; Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; Fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI	Corsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico. Preparazione alle prove Invalsi.	1



ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A020 - FISICA	Corsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico. Organizzazione prove Invalsi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
A026 - MATEMATICA	Corsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico. Preparazione alle prove Invalsi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Vicepresidenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	Sviluppo delle competenze di cittadinanza e del rispetto della legalità. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE	Corsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico.	1



E BIOLOGICHE	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>Corsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico. Preparazione alle prove Invalsi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
ADSS - SOSTEGNO	<p>Attività per favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili. Supporto agli studenti BES e DSA.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	4
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	<p>Vicepresidenza</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il D.S.G.A ha competenza su tutto il settore finanziario dell'Istituto, cura le operazioni contabili amministrative, predispone il Programma Annuale, il Conto Consuntivo,
--------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	coordina e controlla l'organizzazione del servizio del personale non docente. Della Gala Felice
Ufficio protocollo	Di Maiolo Ciro - Terracciano Vincenza
Ufficio acquisti	Palmese Franca
Ufficio per la didattica	Varchetta Gaetano - Fusco Giuseppe - Vallone Annamaria -
Ufficio per il personale A.T.D.	Bifulco Alessandro - Dandolo Giuseppina
Ufficio Tecnico	<p>□ Propone in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA il piano annuale degli acquisti □ Fornisce consulenza tecnica per gli acquisti ordinari o urgenti □ Sovrintende i collaudi delle nuove apparecchiature □ Verifica il rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica □ Provvede alla riparazione delle apparecchiature in Istituto o presso ditte esterne □ Verifica i preventivi di spesa prima della compilazione del buono d'ordine □ Provvede al coordinamento per piccoli interventi di manutenzione dell'edificio □ Sovrintende alle licenze d'uso del software e gestisce le garanzie delle nuove apparecchiature □ Collabora con il Direttore di laboratorio □ E' consegnatario della strumentazione a carico dell'Ufficio Tecnico □ Cura i rapporti con i competenti uffici della Provincia in merito a riparazioni, modifiche agli impianti □ Segnala la necessità di interventi anche urgenti da effettuare per garantire la funzionalità dell'Istituto Prof. Pizza Aniello</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login>
 Modulistica da sito scolastico
http://www.itibarsanti.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2&catid=15&Itemid=119
 Albo online



http://www.itibarsanti.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO TRA MIUR/MISE E ITI BARSANTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di alternanza Scuola Lavoro
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il Protocollo ha innanzitutto lo scopo di Informare le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado in maniera adeguata sulle opportunità e sugli sbocchi occupazionali a loro disposizione.

Il Protocollo firmato tra il MIUR, il MISE e L'Iti Barsanti ha lo scopo di rafforzare le competenze dei giovani e favorire l'orientamento verso una scelta formativa e occupazionale consapevole al termine del percorso di studi. Ha, inoltre, lo scopo di potenziare attività laboratoriali, metodologie didattiche innovative e modalità di apprendimento al di fuori dell'ambito scolastico, per dare agli studenti la possibilità di sviluppare maggiori e diverse conoscenze e abilità, strumentali allo sviluppo delle competenze,



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SEMINARI FINANZIARI

Educazione finanziaria e conoscenza delle tematiche legate all'economia, all'imprenditoria e ai futuri scenari del mondo del lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Seminari formativi

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ TEACHING IN DIGITAL

Il corso ha lo scopo di approfondire e consolidare le conoscenze e competenze nell'ambito del digitale ed introdurre nuovi argomenti di studio con particolare riferimento al coding e alla sicurezza informatica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Corso
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



**CONVEGNI FORMATIVI SULLE PROBLEMATICHE EDUCATIVE**

Incontri con vari esperti (neuropedagogisti, psicologi, assistenti sociali) sulle tematiche relative al confronto da docenti, studenti e famiglie riguardo alle tematiche delle dipendenze, del bullismo, del cyberbullismo e dell'emarginazione sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Convegni e corsi
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ASSISTENTATO DIVERSAMENTE ABILI**

Questa attività prevede la formazione dei docenti di sostegno in merito all'organizzazione e alla gestione dell'assistentato degli alunni diversamente abili con un grado di disabilità elevato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODOLOGIE DIDATTICHE**



Il corso si riferisce alle metodologie innovative connesse agli ambienti di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CURRICULUM VERTICALE

Attività relativa alla costruzione di curricoli verticali curvati ai bisogni educativi degli studenti per favorirne il successo formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ UDA

Attività formativa finalizzata alla creazione di Unità di Apprendimento utili alla maturazione delle competenze e dei saperi trasversali degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
---------------------------	--------------------------------------------------------------

❖ IL NUOVO ESAME DI STATO

Attività formativa relativa al nuovo esame di Stato con particolare riferimento all'organizzazione e allo svolgimento delle prove scritte ed orali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ INCLUSIONE

Attività relativa alla gestione documentale dell'inclusione degli alunni DSA, BES e DA come da decreto legislativo n. 66/2017.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docentib + Docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ I NUOVI PROFESSIONALI

Attività relativa al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali come da decreto legislativo n. 61/2017



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo + Collaboratori + Personale Tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SEMINARI FINANZIARI

Descrizione dell'attività di formazione	Educazione finanziaria e conoscenza delle tematiche legate all'economia, all'imprenditoria e ai futuri scenari del mondo del lavoro.
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Seminari formativi
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Direttore della filiale Unicredit di Pomigliano D'Arco

❖ **AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CONTABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA + Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ASSISTENTATO DIVERSAMENTE ABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Figure esterne specializzate

